

L'altro Alto Adige

Bilancio sociale **2024**



**Bollette elettriche
care: «Chiediamo
di pagarle a rate»**

„Löhne sind oft zu niedrig“
Interview: Isabella

**«Ho quasi
e tengo un
in auto per**

**DER LANGE SCHATTEN
VON COVID**

Weniger Wo

**“Se in una società
una metà è più povera
dell'altra, allora è
l'intera società ad
esserne impoverita.”**

ass bleibt Hass“

CIÒ CHE CI RESTA È L'UMANO:

Baukosten

Premessa.....	3
Chi siamo	4
La nostra rete	8
I nostri partner	10
Le nostre fondamenta	12
Il nostro impegno.....	14
La nostra attività	
Disuguaglianze sociali	16
Esistenza dignitosa	19
Quando l'anima soffre	22
Accanto ai malati e ai più vulnerabili	25
Per una comunità solidale	28
Al lavoro per integrazione e tutele	31
Costruire il futuro con i giovani	34
Oltre i confini	37
Insieme per fare di più	40
Bilancio	44
L'ente pubblico partner della Caritas	45
I servizi della Caritas.....	48

Editore Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone,
I-39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, tel. 0471 304 300,
info@caritas.bz.it, www.caritas.bz.it

Coordinazione Comunicazione e Centro studi

Redazione Renata Plattner, Christoph Hofbeck,
Roberta Bravi, Lara Rier

Foto Caritas, Caritas St. Pölten; Esmabama; Daria Akimenko/Projekt Matilde,
LPA/Fabio Bruccheri; Ralphs fotos/Pixabay.com; Toa Heftiba/Unsplash.com;
Südtirol hilft Georg Hofer; Verein Freiwillige Arbeitseinsätze; Wünschewagen

Grafica Valentina Cincelli

Foto di copertina Caritas

Cara lettrice, caro lettore,



anche nel 2024 la Caritas altoatesina ha affrontato importanti sfide, legate al persistere delle disuguaglianze sociali. Nonostante una generale stabilità economica diffusa sul territorio, l'alto costo della vita, salari insufficienti e un mercato immobiliare per molti inaccessibile, continuano a gravare su diverse fasce di persone, facendo crescere, in mancanza di alternative, anche la domanda di alloggio nelle case della Caritas. A trovarsi in difficoltà sono soprattutto le famiglie monogenitoriali che, per mancanza di servizi di assistenza, faticano a trovare un'indipendenza economica.

Soprattutto nel settore turistico, a fronte di livelli record di occupazione, aumentano anche i contratti di lavoro a tempo determinato. Allo stesso tempo, l'integrazione dei disoccupati residenti diventa sempre più difficile, poichè tre quarti delle nuove assunzioni provengono da fuori provincia. Lunghi tempi di attesa per ottenere documenti e la crescente digitalizzazione dei servizi pubblici, per molte persone si traducono in ostacoli burocratici che ne limitano l'indipendenza, rendono necessaria un'assistenza intensiva, fornita con costante impegno dalla Caritas.

Vi sono poi gravi disuguaglianze sanitarie: come dimostrano diversi studi, ogni anno in Alto Adige decine di migliaia di persone rinunciano alle cure mediche per motivi economici. Correlazione evidenziata anche dalla Caritas con lo slogan "La povertà fa ammalare, la malattia impoverisce", adottato durante la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per la domenica della carità 2024.

Per risolvere positivamente queste sfide, servono interventi strutturali: alloggi accessibili, salari più equi e un sostegno sociale mirato, poichè la solidarietà e la giustizia sociale restano un compito comune.

Grazie per il vostro sostegno!

Beatrix Mairhofer
Presidente Fondazione Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone

**“Solidarietà e giustizia
sociale restano un
compito comune.”**

Bilancio sociale

Nota metodologica

Questo secondo bilancio sociale della Fondazione Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone copre il periodo di attività dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024. È stato redatto secondo le linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, emanate il 4 luglio 2019 nell'ambito della riforma del Terzo Settore (Decreto Legislativo 117/2017), per quanto compatibili con la particolare natura dell'ente. Le attività della Fondazione si articolano in tre settori principali: settore istituzionale, settore commerciale e settore non profit.

Questo bilancio sociale offre a tutti gli interessati una visione completa dell'identità della Fondazione, della sua struttura di governance e del lavoro svolto da collaboratrici e collaboratori, sia dipendenti che volontari. Illustra il modello di finanziamento e fornisce una panoramica delle numerose attività della Fondazione, per fornire una valutazione complessiva di come la Fondazione interpreti e realizzi la propria missione.

Il documento è stato elaborato da un gruppo di lavoro composto da Direzione, Amministrazione e Comunicazione, che ha coinvolto i responsabili delle diverse aree di attività nella raccolta ed elaborazione delle informazioni, per garantire un processo preciso e trasparente.

Il bilancio sociale è uno strumento per adattarsi costantemente ai cambiamenti sociali. Il nostro obiettivo è reagire con flessibilità alle nuove sfide e adempiere alla missione della Fondazione con grande responsabilità e sensibilità sociale.

L'auspicio è che dalla lettura di questo documento, oltre all'impatto economico-sociale delle attività, possano emergere anche i valori e i principi ispiratori che guidano la Caritas nel proprio operato.

Caritas



Diözese Bozen-Brixen
Diocesi Bolzano-Bressanone
Diozeja Balsan-Porsenù

Informazioni generali

Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone
Via Cassa di Risparmio 1, 39100 Bolzano
Tel. 0471 304 300 - Fax 0471 973 428
Codice fiscale: 80003290212
Partita IVA: 00414790212
Codice Destinatario: T04ZHR3
Ramo del Terzo Settore iscritto nella
Sezione "Altri Enti del Terzo Settore"
in data 21 ottobre 2024 –
Repertorio numero 141041,
Codice fiscale: 80003290212
Numero REA: BZ – 177839
Domicilio digitale/PEC:
verwaltung@pec.caritas.bz.it
www.caritas.bz.it

Registri istituzionali:

Registro delle Persone Giuridiche del Commissariato del Governo per la provincia autonoma di Bolzano, n.112.
Anagrafica Unica delle Onlus - Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bolzano dal 17.01.2003 nei settori di attività:
01 - Assistenza sociale e socio-sanitaria;
03 - Beneficenza;
10 - Tutela dei diritti civili (persone svantaggiate – componenti di collettività estere)

(Protocollo 2005/2035 di data 25 febbraio 2005-Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Bolzano – Settore Accertamento Ufficio Analisi e controlli fiscali)
Ente Ecclesiastico - Decreto Curia Vescovile di Bolzano e Bressanone Nr. 142/65 di data 30 agosto 1966 – (Codice di Diritto Canonico - Can.100 e 1489)

Informazioni su trasparenza e privacy sono rilevabili sul sito www.caritas.bz.it.

I nostri valori e obiettivi

La Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone è un organismo diocesano che ha il compito di promuovere la testimonianza dell'amore per il prossimo nella comunità cristiana e la solidarietà tra le persone nella società. Dal punto di vista giuridico, la Caritas è una fondazione con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che persegue tre obiettivi fondamentali:

- **Sostegno della Chiesa locale:** contribuisce affinché la Chiesa rimanga un luogo vivo di carità e continui a svilupparsi nel tempo.
- **Responsabilità sociale:** insieme ad altri soggetti pubblici e privati, opera

affinchè la comunità civile (e politica) riconosca e assuma la propria responsabilità sociale.

- **Accompagnamento delle persone in difficoltà:** combatte povertà e emarginazione, rispondendo a bisogni e sofferenze, e si impegna attivamente contro le ingiustizie e le discriminazioni.

La Fondazione realizza o sostiene anche interventi umanitari in favore di popolazioni colpite da calamità naturali o altri eventi straordinari; e realizza o sostiene iniziative di promozione umana, sociale, tecnica e sanitaria in Paesi esteri in ottica di cooperazione internazionale.

Per un approfondimento si può consultare l'articolo 3 dello statuto della Fondazione: https://caritas.bz.it/fileadmin/Caritas/Ueber_uns/Statuto_Caritas__09_11_2015.pdf.

“Il bisogno dell'altro è sempre anche un nostro compito.”

Papa Francesco (†)

La storia della Caritas

La **Caritas** viene documentata in **Alto Adige** a partire dal 1913. Durante la seconda guerra mondiale le attività caritative dell'associazione vennero proibite dal nazionalsocialismo. Tra il 1946 e il 1948, furono ricreate strutture della Caritas nella diocesi di Bressanone e nella parte altoatesina soggetta alla curia di Trento. Le due aree sono state unite nel **1964**, con la fondazione della diocesi di Bolzano-Bressanone, che ha organizzato la Caritas in una **sezione tedesco-ladina** e una **italiana (ODAR)**. Questa **divisione** in base ai gruppi linguistici è stata **rimossa nel 2012** dal Vescovo Ivo Muser.

Inizialmente, la Caritas diocesana si è occupata principalmente dei problemi del dopoguerra (rientro degli sfollati, bisogno abitativo, disoccupazione). A

quegli anni risalgono anche le offerte di vacanza in colonia lungo il mare Adriatico, che ancora oggi sono molto amate dalla popolazione altoatesina. In seguito si sono aggiunti gli aiuti rivolti alle famiglie bisognose e ai profughi, e oggi la Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone risulta operativa in 40 diversi servizi (attivi ad aprile 2025).

Per approfondire la conoscenza dei servizi della Caritas, consultare il link: <https://caritas.bz.it/it/aiuto-consulenza/tutti-i-servizi-caritas.html>

Ogni servizio Caritas presenta ogni anno una “Relazione annuale” dettagliata sulle proprie attività; le relazioni sono consultabili su richiesta direttamente presso i servizi o l'amministrazione.



Caritas - La Fondazione

Sistema di governo e organi di controllo

Lo statuto della Fondazione Caritas Diocesi Bolzano e Bressanone, in vigore dal 19.08.2015; registrato il 09/11/2015, Prot.n. 477-15 II, prevede un sistema di governo fondato sui seguenti organi statutari:

- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Vice Presidente

Il Consiglio d'amministrazione è posto al vertice della struttura organizzativa della Fondazione, ha una funzione di supervisione e prende decisioni strategiche. Il Consiglio d'Amministrazione è composto, per decisione statutaria, da sei membri, compreso il Presidente, nominati dal vescovo, che restano in carica 3 anni e possono essere riconfermati (art.5). Tali

cariche sono gratuite.

La carica di Presidente coincide con quella di Direttore della Caritas diocesana, cui spetta la piena responsabilità dell'Ufficio. Le attività e i servizi della Caritas sono coordinati dalla Direzione, affidati a Responsabili di area e Responsabili di servizio e attuati con la collaborazione di personale dipendente e di volontarie e volontari. La Caritas si avvale anche della Fondazione Odar (ex sezione italiana della Caritas). Il Direttore Caritas è Presidente (rappresentante legale) delle due Fondazioni, coadiuvato dallo stesso Consiglio di amministrazione.

La Caritas è inoltre sostenuta da due commissioni: la **Commissione Caritas** per l'elaborazione delle strategie pastorali, gli sviluppi operativi e il dialogo con la

comunità diocesana, e il **Comitato etico** per le questioni eticamente rilevanti che man mano si presentano nello svolgimento delle attività della Caritas diocesana.

Consiglio di Amministrazione:

Presidente: Beatrix Mairhofer

Vicepresidente: Andreas Mumelter

Georg Leimstädtner

Kitty de Guelmi

Georg Leimstädtner

Bruno Marcato

Sara Pellegrini

Commissione Caritas:

Beatrix Mairhofer (Direttrice)

Maja Clara

Don Mario Gretter

Reinhard Demetz

Hans Kiem

Paolo Marcato

Giulia Salvi

Comitato etico:

Johanna Brunner

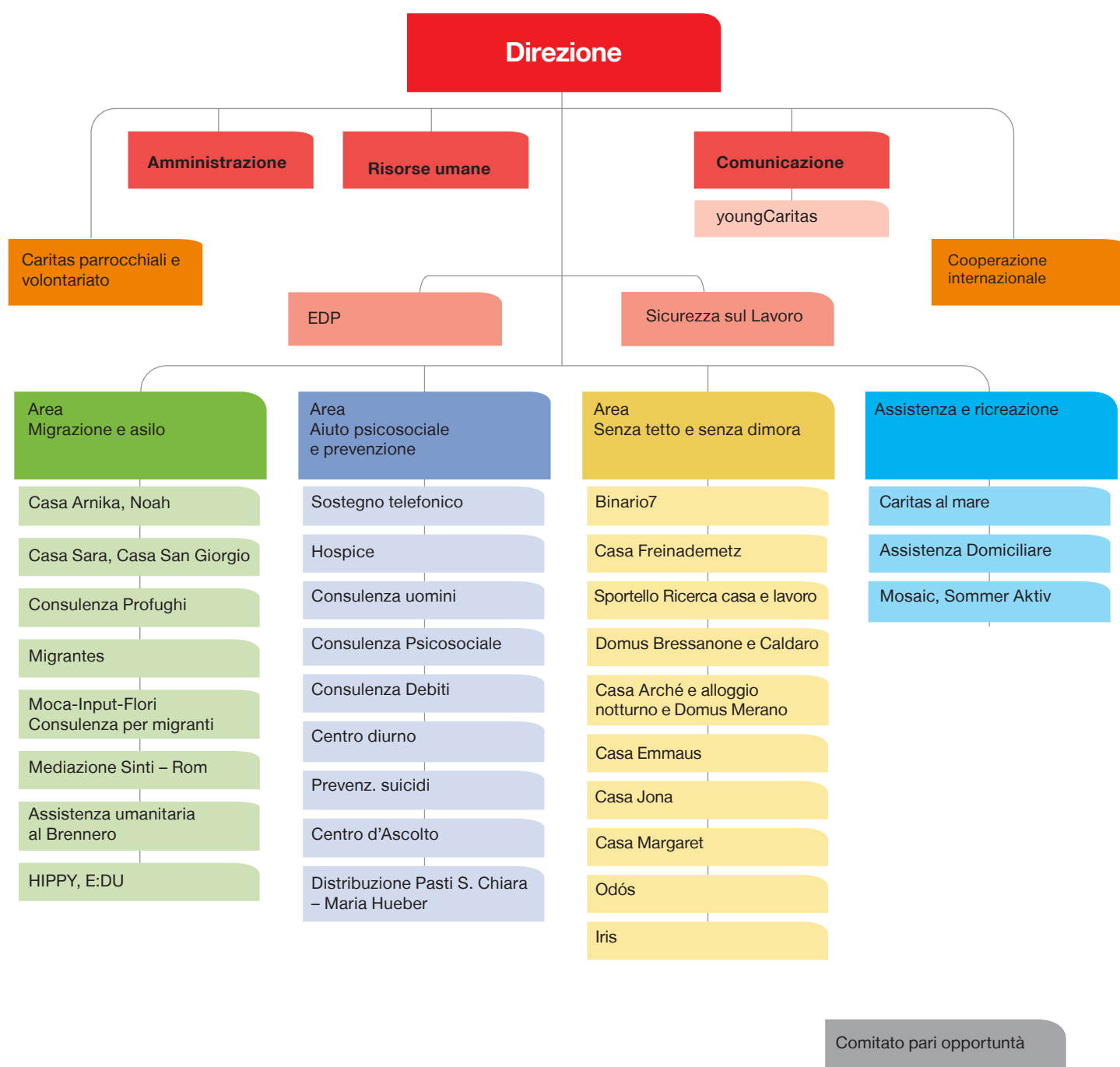
P. Martin M. Lintner

Mons. Michele Tomasi



Organigramma

L'organigramma della Caritas offre una panoramica delle sue molteplici aree di attività e della sua struttura organizzativa (aggiornato ad aprile 2025):



Mappatura degli Stakeholder della Caritas

Stakeholder



Gli stakeholder della Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone sono tutti i soggetti, organizzazioni e individui, con i quali l'ente interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività di missione/progetto, e che potenzialmente possono influenzare i processi lavorativi o la missione stessa. Tra questi vi sono le persone cui sono destinati i servizi e i progetti della Caritas; i collaboratori interni come il personale dipendente, gli organi statutari, i volontari, i giovani in servizio civile e tirocinio; nonché gli erogatori di contributi e i sostenitori come i donatori, le persone impegnate, le imprese e le comunità locali. Altri stakeholder sono la pubblica amministrazione, i servizi pubblici, le forze dell'ordine; i partner e collaboratori esterni come istituzioni, tavoli e reti di coordinamento, ETS, partner diretti anche all'estero, nonché consulenti, università e istituti di formazione.

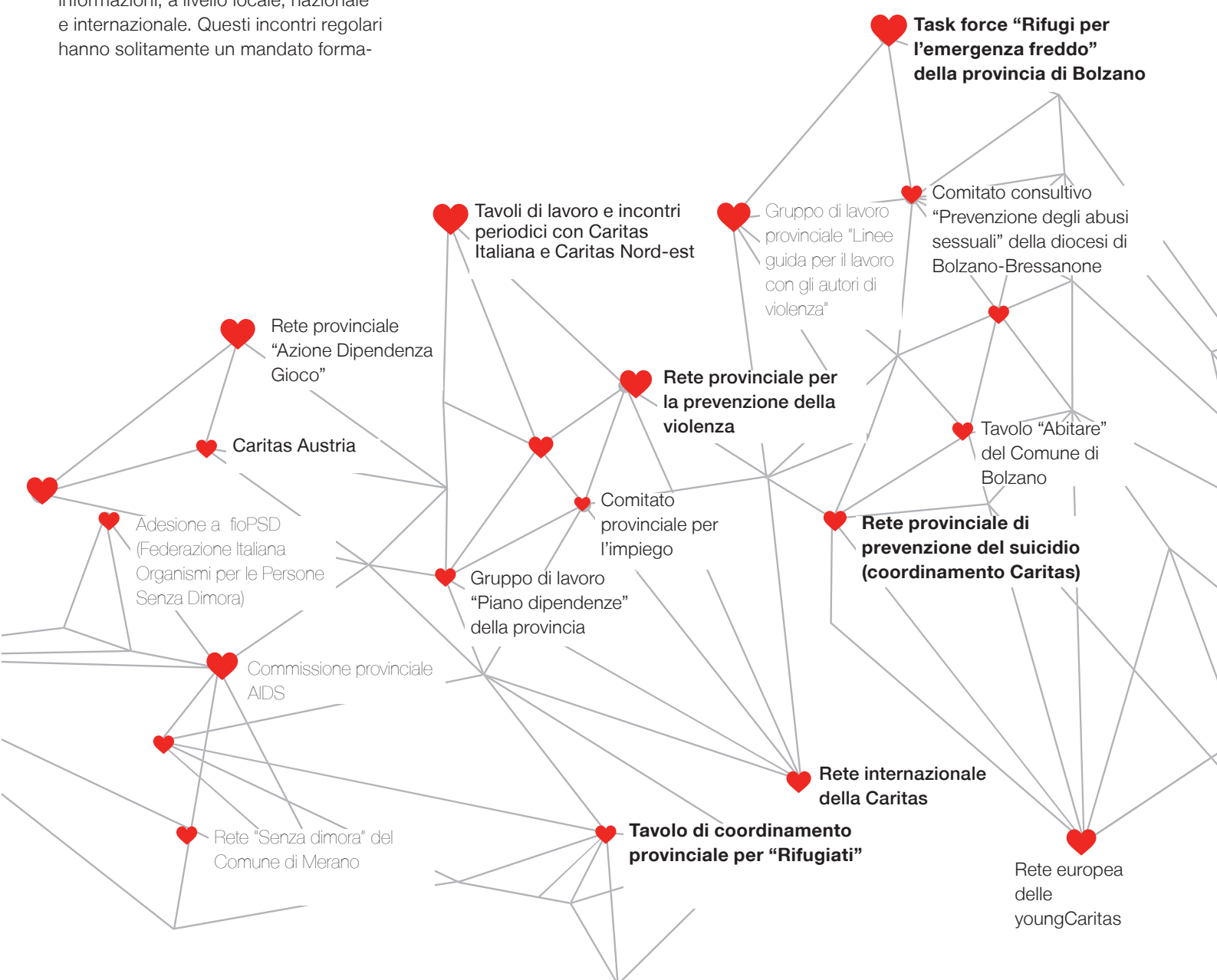
“Il senso della vita è dato unicamente dall'amore. Quanto più siamo capaci di amare e di donarci, tanto più la nostra vita acquista significato.”

Hermann Hesse

Reti e coordinamenti che vedono la partecipazione della Caritas

La Fondazione Caritas partecipa a diverse **reti tematiche e tavoli di coordinamento**, dove si promuovono e sperimentano forme di collaborazione attraverso gruppi di lavoro e scambio di informazioni, a livello locale, nazionale e internazionale. Questi incontri regolari hanno solitamente un mandato forma-

lizzato e sono convocati e coordinati da istituzioni pubbliche. **Nel 2024, la Caritas ha partecipato attivamente a circa 50 di queste forme di scambio.** Elenchiamo le più importanti:



Coinvolgimento

Oltre a promuovere uno scambio costante tra i numerosi servizi interni, la Caritas interagisce costantemente con un'ampia gamma di stakeholder esterni. Il collegamento in rete consente di affrontare problemi complessi e compiti interdisciplinari. Soprattutto nel settore sociale, la cooperazione interdisciplinare o inter organizzativa è utile per portare a termine con successo la presa in carico delle persone, soprattutto in casi di multi-problematicità. Questa cooperazione può variare per estensione e intensità, a seconda delle esigenze e obiettivi e si svolge a livello locale (comunità, distretto, provincia), nazionale e internazionale.



Istituzioni pubbliche

Soprattutto, ma non solo, tra istituzioni pubbliche e organizzazioni private/non profit, uno scambio regolare serve a sviluppare valori comuni, fiducia, analisi congiunta dei problemi e strategie di risoluzione, capacità di compromesso e un alto grado di trasparenza reciproca. A seconda dell'argomento e del gruppo target, il lavoro di rete può servire per discutere esigenze di sostegno individuali e interventi necessari; l'implementazio-

ne delle attività dei servizi Caritas per conto del settore pubblico e le eventuali innovazioni previste in termini di contenuti o organizzazione; il coordinamento tra diversi servizi, lo sviluppo dei processi e delle responsabilità; gli sviluppi in aree tematiche specifiche per particolari gruppi di persone; l'organizzazione di eventi di formazione o di sensibilizzazione comune, l'attuazione di progetti.

“La povertà peggiore è la solitudine e il sentirsi non amati.”

Madre Teresa

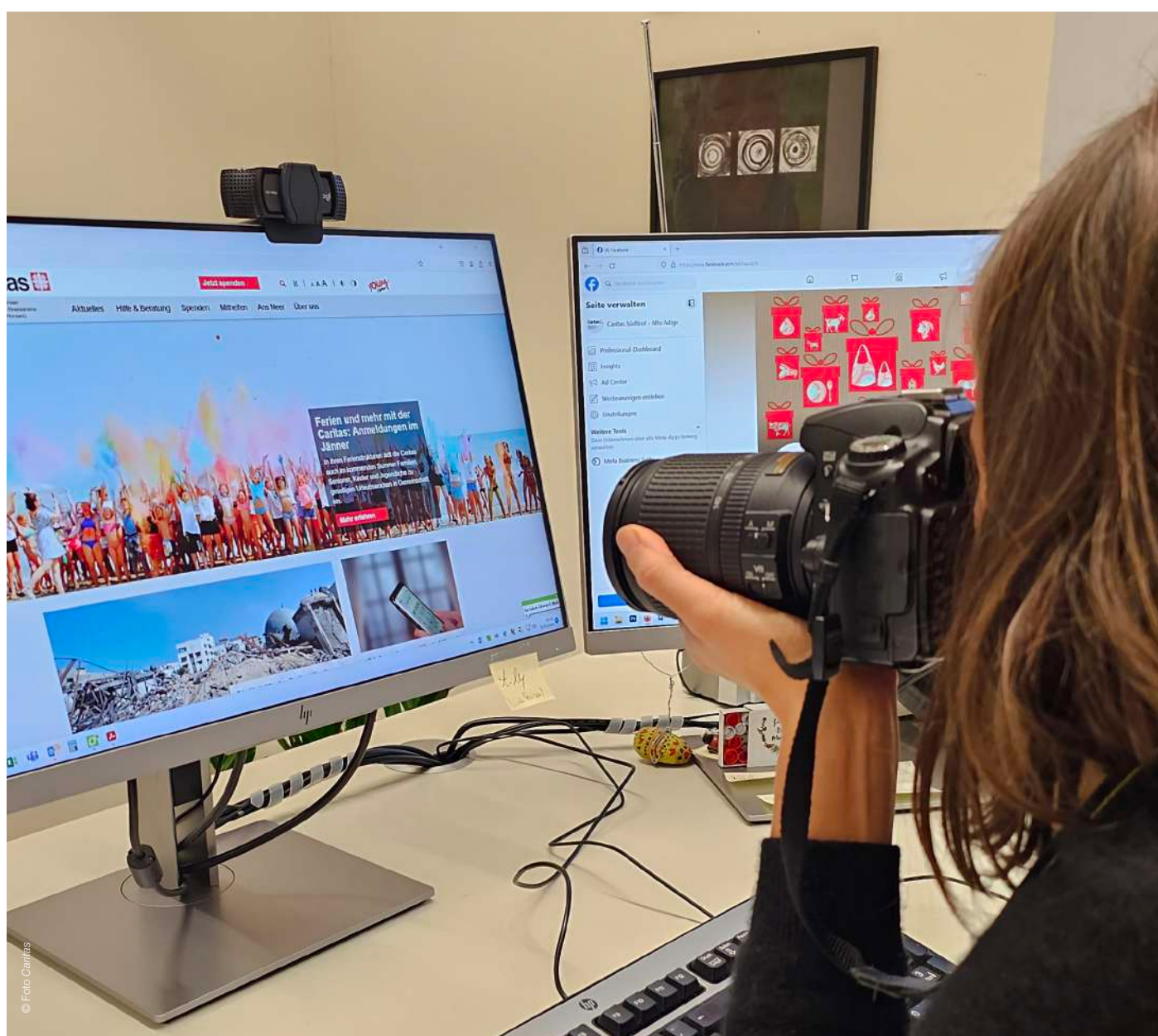
Sostenitori e consulenti

La Caritas mantiene in particolare con i propri sostenitori e/o potenziali sostenitori, un continuo rapporto informativo tramite lettera, telefono, e-mail, newsletter, sito internet, pubblicazione di riviste (Caritashelp e Caritas io&du), per mante-

nerli informati sulle proprie attività, sullo stato di avanzamento dei progetti e sulla destinazione dei fondi erogati.

Quando necessario, nell'ambito delle sue attività istituzionali, commerciali e

no-profit, la Fondazione Caritas si avvale di collaborazioni esterne e di consulenti, che offrono la propria competenza in accordo con gli obiettivi della Caritas diocesana, ricevendo una remunerazione congrua alla natura del servizio reso.



© Foto Caritas

Persone che operano per la Caritas

Il personale



Contratti

contratti a tempo indeterminato	232
contratti a tempo determinato	21
contratti di lavoro intermittenti	10



tratto Case di riposo e centri di degenza e assistenza privati per il personale sociosanitario. Sono presenti inoltre la tipologia di contratto Alberghi Imprese Confcommercio per il personale delle strutture turistiche; e il Contratto giornalisti per il servizio comunicazione.

Nel complesso, al 31 dicembre 2024, hanno prestato attività di lavoro dipendente 263 persone, di cui 171 donne e 92 uomini, avvalendosi di contratti di lavoro a tempo pieno (135) e a tempo parziale (128).

La media di anzianità aziendale è di 9,3 anni di servizio, e la situazione di stabilità contrattuale vede 232 contratti a tempo indeterminato a fronte di 21 contratti a tempo determinato e 10 contratti intermittenti.

Come da organigramma (pag. 7), ad aprile 2025 l'organizzazione aziendale vede una direttrice, un responsabile per l'amministrazione, una responsabile per le risorse umane, una responsabile per la comunicazione, 3 responsabili d'area (2 maschi e 1 femmine), e 27 responsabili di servizio (16 femmine e 11 maschi).

La Fondazione Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone opera con personale dipendente assunto mediante contratti a tempo determinato e indeterminato,

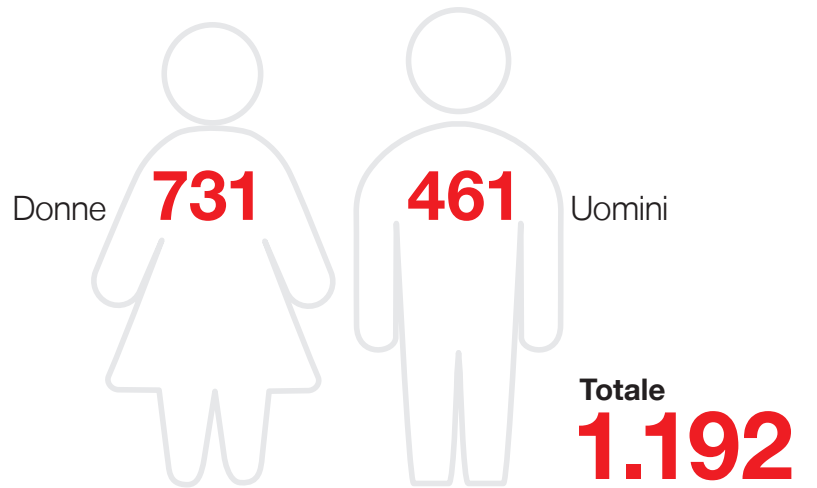
applicando il CCNL Commercio - Terziario Confcommercio per il personale dipendente dalle realtà del settore assistenziale, sociale, educativo, amministrativo e il Con-

Volontarie e volontari

Nel 2024, hanno prestato servizio di volontariato in Caritas un totale di 1.192 persone, per la maggioranza donne (61%). Oltre la metà di volontarie e volontari aveva un'età superiore ai 60 anni (59%), ma tra le 324 nuove persone che sono state inserite nel 2024, la maggioranza aveva meno di 35 anni (61%).

Nel corso dell'anno, hanno ospitato il maggior numero di volontari il servizio di Distribuzione pasti di Bolzano, il servizio "pasti a domicilio" dell'Assistenza domiciliare della Caritas attivo nel Burgraviato, e il Servizio Hospice che si dedica all'assistenza di persone in fin di vita e dei loro familiari in tutta la provincia. E che ha anche

Volontari e volontarie sono stati coinvolti anche in altri ambiti, soprattutto in servizi che si occupano di persone in situazioni



di "disagio emotivo", come la risposta alle chiamate di persone in cerca di aiuto (es. il servizio di Sostegno al telefono) o l'assistenza diurna e nel tempo libero (es. Centro diurno). Ma anche in youngCaritas e nei servizi di assistenza per le vacanze (a Caorle e Cesenatico), nonché nell'assistenza di persone in condizioni di vita difficili o con background migratorio, dove

spesso prestano servizio meno persone, ma con più continuità. Oltre ai volontari attivi, ogni anno vengono coinvolti anche numerosi giovani in vari servizi della Caritas, per svolgere esperienze di stage o di servizio civile (provinciale, nazionale o europeo). Nel complesso, nel 2024 sono stati coinvolti 73 giovani in diverse modalità nei servizi Caritas.

Formazione e aggiornamento, supervisione e coaching per il personale e il volontariato

Per tutto il personale, oltre alla formazione specialistica, è prevista una formazione nell'ambito della sicurezza sul lavoro e dell'applicazione delle norme sulla privacy (Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679); mentre per ogni servizio è prevista una formazione per addetti al primo soccorso e alla sicurezza antincendio, come richiesto dalla legge. Dal 2005 la Caritas offre gratuitamente una formazione continua anche a volontari e volontarie del settore sociale, per promuovere il loro impegno e migliorare la qualità del loro lavoro.

Come ulteriore elemento di sviluppo del personale, la Caritas fornisce forme di supervisione e di coaching per aiutare collaboratrici e collaboratori, ma anche volontari e volontarie, a migliorare e sviluppare il proprio lavoro, a ottenere un sollievo professionale, a mantenere la propria salute e a trovare soddisfazione sul posto di lavoro.

Nel complesso la Caritas mette a disposizione cinque forme di supervisione e coaching:

- Supervisione di gruppo per i team di lavoro

- Supervisione di gruppo per dipendenti con compiti simili ma che non fanno parte dello stesso team
- Supervisione individuale per singoli dipendenti senza compiti di gestione
- Coaching individuale per dipendenti con compiti di gestione
- Coaching di gruppo per dipendenti con mansioni manageriali

Nel 2024, 19 servizi hanno usufruito di supervisioni di equipe, per un totale di 92 incontri e 300 ore rivolti a collaboratrici e collaboratori; si sono svolti 68 incontri di supervisione per volontari e volontarie per un totale di 160 ore.

Sensibilizzazione e lavoro di comunità



Ogni anno la Caritas diocesana di Bolzano-Bressanone organizza una serie di eventi e incontri su varie tematiche sociali rivolti a diversi gruppi target, che spaziano dalle campagne di sensibilizzazione agli incontri informali per la comunità. Particolarmente degne di nota sono le attività rivolte alle scuole, ai gruppi giovanili e agli studenti universitari, che comprendono laboratori, conferenze e dibattiti su vari temi quali la morte e il lutto, la violenza di genere o l'alcol.

Nel 2024, attraverso queste iniziative i vari servizi Caritas hanno raggiunto in questo modo circa **2.500 bambine, bambini e giovani**. Accanto a ciò, i rappresentanti della Caritas hanno organizzato o partecipato a **oltre 130 eventi**, conferenze e lezioni, come presentazioni di libri, festival interculturali, serie di seminari e conferenze specialistiche.

“Senza di voi, cari giovani, non c'è possibilità di un nuovo inizio. Per rialzarsi, il mondo ha bisogno della vostra forza, del vostro entusiasmo e della vostra passione.”

Papst Franziskus (†)

Prospettive per il 2025

Nel 2025, la Caritas diocesana continuerà ad osservare gli sviluppi sociali per rispondere al meglio alle sfide emergenti. La situazione economica che resta tesa e le crescenti disuguaglianze sociali, richiedono risposte mirate, costruite in base ai bisogni delle persone in difficoltà. La Caritas rimarrà quindi fedele alla sua missione: farsi portavoce dei diritti dei più vulnerabili per tutelarne la dignità e per creare soluzioni solidali.

Un tema centrale continuerà ad essere l'emergenza abitativa, che pone difficoltà esistenziali a molte persone. Un segno concreto contro questa crisi sarà la realizzazione della "**Casa della speranza**", un progetto di solidarietà in collaborazione con la diocesi per l'Anno del giubileo della Speranza. L'obiettivo è ristrutturare l'ex convento delle Suore della Croce a Merano, oggi di proprietà della Caritas, per creare mini-appartamenti in cui accogliere persone che faticano a ottenere un'abitazione in autonomia.

La Caritas continuerà ad impegnarsi anche nei settori dell'**educazione** e del **sostegno psicosociale**. Interventi economici, accompagnamento e consulenza restano strumenti centrali per stare accanto alle persone in situazioni di vita difficili e reinserirle nel cuore della società. Per promuovere maggiore consapevolezza su giustizia sociale e responsabilità collettiva, Caritas porterà avanti un lavoro

mirato di sensibilizzazione – con campagne, eventi informativi, workshop e altre iniziative.

La Caritas continuerà inoltre a promuovere l'impegno a livello internazionale con aiuti umanitari e progetti di cooperazione,

in particolare intervenendo nel campo dell'istruzione, della salute e dell'agricoltura sostenibile, prestando particolare attenzione ai giovani e al ruolo delle donne per costruire un futuro migliore.



Disuguaglianze sociali

Nonostante un **andamento economico generalmente positivo**, in Alto Adige nel 2024 restano presenti marcate **disuguaglianze sociali**. Tra le cause principali si annoverano salari inadeguati all'elevato costo della vita e un mercato immobiliare che resta per molte persone sostanzialmente inaccessibile. A queste si aggiungono **nuove sfide** legate alla digitalizzazione, vissuta come un ostacolo burocratico da diverse persone anziane o fragili, e all'ambito della salute, come osservato nel lavoro quotidiano della Caritas.

Luci e ombre nel mercato del lavoro altoatesino

Nel 2024, l'Alto Adige ha registrato nuovamente un record di occupati. Il numero delle persone attive ha superato quota **230.000**, con un aumento dell'1,7% rispetto all'anno precedente, mentre il tasso di disoccupazione è rimasto a livelli molto bassi. L'aumento dell'occupazione ha portato anche a una crescita dei contratti a tempo indeterminato, tuttavia **quasi il 28%** dei rapporti di lavoro resta a tempo determinato – una tendenza che continua ad essere presente, soprattutto nel **set-tore turistico**.

Poiché una parte significativa della nuova forza lavoro, **circa tre quarti** di tutte le nuove assunzioni, riguarda lavoratori e lavoratrici provenienti dall'estero, l'integrazione nel mercato del lavoro delle persone disoccupate già residenti in provincia resta una sfida importante.



© Foto Daria Akimenko_Projekt Matilde

Rilevanti aumenti dei costi



Nel 2024 l'inflazione in Alto Adige è nuovamente aumentata, raggiungendo il **2,3%** a fine anno, un valore superiore alla media nazionale italiana. Questo dato conferma l'elevato costo della vita in regione, che si stima sia **almeno del 20% superiore rispetto** alla media nazionale.

L'Istituto per la Promozione dei Lavoratori (AFI-IPL) critica la **"dinamica salariale insufficiente"** e sottolinea come le trattative contrattuali siano troppo orientate al contesto nazionale, mentre le politiche provinciali sono percepite come poco favorevoli dal punto di vista dei lavoratori.

Nel 2024, le **difficoltà economiche e i bassi salari** sono rimasti un tema centrale anche in molti servizi della Caritas, dove si sono rivolte numerose persone in cerca di aiuto per arrivare a fine mese con i propri redditi o pensioni.

Grave emergenza abitativa in Alto Adige

Nel 2024, la domanda di alloggi presso le strutture Caritas per persone senza dimora o in difficoltà abitativa è rimasta elevata e in certi casi è aumentata. Da anni si rivolgono ai servizi Caritas **anche persone con un impiego stabile e uno stipendio adeguato, perché faticano a trovare un alloggio sul mercato immobiliare ordinario**. Come conseguenza, nelle case Caritas sono aumentati

significativamente sia i pernottamenti che la durata della permanenza, per mancanza di alternative.

È aumentata in particolare la richiesta di aiuto delle **donne e dei genitori soli**, che spesso sono costretti a rifiutare offerte di lavoro per la mancanza di servizi adeguati all'assistenza dei figli – situazione che rende il percorso verso l'indipendenza

economica più difficile.

Caritas, segnala un bisogno urgente di creare **più alloggi per lavoratori**, soprattutto in **Val Pusteria** e in **Val Venosta**, adatti anche a famiglie, poiché i tempi di attesa per un posto negli attuali dormitori dell'Istituto per l'Edilizia Abitativa (Ipes) a Merano e Bolzano sono quasi **raddoppiati**, arrivando ormai a circa **tre anni**.

Sfida burocrazia e digitalizzazione

Anche nel 2024, molte delle persone assistite dalla Caritas hanno vissuto negativamente la lentezza della burocrazia: **tempi di attesa estremamente lunghi** per la registrazione della residenza e il rilascio di carte d'identità o permessi di soggiorno hanno reso l'integrazione e l'autonomia molto difficili. Sia le persone coinvolte che i servizi Caritas si sono scontrati con la **scarsa disponibilità alla collaborazione** e con la **mancanza di competenze interculturali** da

parte di molte istituzioni pubbliche.

Nel 2024, vista la gestione quasi esclusivamente digitale della possibilità di fissare appuntamenti o accedere a servizi e prestazioni pubbliche, **molte persone seguite dalla Caritas, hanno avuto bisogno di supporto** e accompagnamento intensivi, che hanno richiesto **un grande impiego di tempo e risorse** da parte dei servizi Caritas.



Povertà sanitaria

Fra la popolazione altoatesina sono presenti anche marcate disuguaglianze in ambito sanitario. La povertà può compromettere sia la salute fisica che quella mentale, mentre problemi di salute e dipendenze, possono aggravare la situazione economica delle persone, rendendo più difficile l'accesso al sistema sanitario.

Ogni anno in Alto Adige **decine di migliaia di persone rinunciano a cure sanitarie necessarie per motivi economici** o per l'elevato costo dei ricoveri ospedalieri. Tematicata evidenziata anche dallo slogan "La povertà fa ammalare, la malattia impoverisce" adottato dalla Caritas in occasione della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per la

domenica della carità 2024.

In molti servizi Caritas, dove si rileva una multiproblematicità delle persone seguite, il tema della salute è spesso risultato centrale e ha coinvolto l'intero nucleo familiare, che a sua volta diventa beneficiario del sostegno offerto dalla Caritas.

Esistenza dignitosa

Nel 2024 molti servizi della Caritas hanno valutato come particolarmente preoccupante per la dignità delle persone l'intreccio fra povertà e malattia che genera isolamento sociale. La **Consulenza debiti**, il **Centro d'ascolto**, i due servizi di **Distribuzione pasti Santa Chiara** a Bolzano e **Maria Hueber** a Bressanone, le 9 **strutture per persone senzatetto e senza dimora**, **Odós**, e **Domus** sono un'ancora di salvezza da oltre 20 anni e aiutano a contrastare l'emergenza abitativa e a uscire da pericolosi circoli viziosi. A beneficiarne non sono solo le persone direttamente prese in carico, ma anche le rispettive famiglie.

Servizi di base, ascolto e percorsi personalizzati

Nel 2024 Caritas ha fornito alloggio a più di 1.000 persone, fra donne, uomini e minori. Ma le richieste giunte ai servizi che contrastano l'emergenza abitativa sono molte di più, le liste d'attesa per chi è in cerca di accoglienza restano lunghe e con tempi elevati, in certi casi pluriennali. Nei servizi a bassa soglia di distribuzioni pasti, la collaborazione con altre realtà diffuse sul territorio ha ridotto il numero di utenti, facilitando un uso più intenso e assiduo dei servizi stessi. Alla S. Chiara di Bolzano sono stati serviti 48.701 pasti caldi (+8%, per una media di 133 al giorno) mentre alla Maria Hueber di Bresanone oltre a 18.064 pasti (+22%) c'è stato un aumento degli accessi a docce e lavatrici. Sia nei servizi essenziali che in quelli di consulenza, Caritas ha promosso un atteggiamento di ascolto, per accompagnare le persone in percorsi individualizzati di uscita da situazioni di povertà economica, relazionale o sanitaria. Nel

2024 il Centro d'ascolto si è occupato soprattutto di problematiche inerenti gli ambiti "casa" (53%) e "salute" (33%), mentre la Consulenza debiti ha erogato

circa 192.000 euro a persone in difficoltà economica, nonostante il 45% dei clienti abbia un lavoro.



Salute: bene di lusso



Con la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "La povertà è più vicina di quanto pensi", nel 2024 Caritas ha mostrato l'intreccio fra problemi di salute e difficoltà economiche. Diversi servizi hanno rilevato come debiti e problemi

economici possano portare le persone all'isolamento e alla solitudine, provocando depressioni, disagi psichici e il rischio di compiere atti estremi come il suicidio. Ma anche il costo elevato di farmaci e cure mediche, o la perdita di capacità

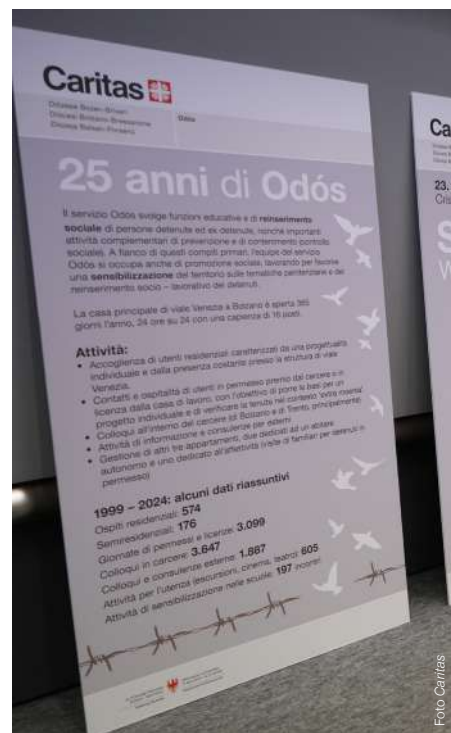
lavorative, indeboliscono l'autonomia economica di chi si ammala innescando forme di povertà.

Durante l'anno il Centro d'ascolto di Bolzano ha fornito sostegno a 608 persone (+17%), registrando un aumento di donne e cittadini italiani e fra le richieste di aiuto nelle spese inerenti alla salute, sono aumentate soprattutto quelle per cure dentistiche, troppo costose per chi già fatica a pagare alimenti e bollette. Nelle case per senzatetto molte persone convivono con malattie croniche o legate alle dipendenze; chi ha un background migratorio risulta più vulnerabile anche per la mancanza di un'assicurazione sanitaria. Anche nel 2024, Casa Margaret ha accolto molte donne anziane con gravi problematiche sanitarie, mentre a Casa Freinademetz sono aumentate le domande di nuclei famigliari con gravi problemi di salute.

Conseguenze su minori e famiglie

Crisi e problemi si ripercuotono anche sui parenti più stretti delle persone in difficoltà, soprattutto quando sono coinvolti minori. In questo senso il sostegno offerto dai servizi Caritas alle persone che vi si rivolgono, è prezioso anche per la cerchia di affetti che gravitano intorno agli utenti e contribuisce ad arginare meccanismi di esclusione sociale. Nel 2024 la Consulenza debiti ha seguito in tutto l'Alto Adige 1.310 persone, occupandosi oltre che di questioni di ordine legale e economico, anche di aspetti psicosociali e affettivi, raggiungendo 776 famigliari dei rispettivi clienti, tra cui 502 bambini e bambine. Accanto alla situazione debitoria, si riflettono sulle esistenze di minori e famiglie anche altri aspetti soggetti a pregiudizi. Lo Sportello Domus ha rilevato come paure connesse alla provenienza geografica delle persone rendano quasi

impossibile l'accesso ad alloggi adeguati o a lavori meno precari, soprattutto per i 52 nuclei famigliari che sono stati seguiti fra i 119 utenti dello sportello. Anche il servizio Odòs che lavora con detenuti o ex detenuti, ha contribuito a contrastare la marginalità di queste persone e delle loro famiglie, offrendo un luogo per scontare pene alternative al carcere, che aiutano a mantenere i legami e ad abbassare la recidiva. Il convegno "Cambiare per ricominciare" ha mostrato che in 25 anni di servizio sono stati registrati solo 15 recidivi su 574 ospiti residenziali.



Consulenza e accompagnamento

per oltre **1.900** persone in difficoltà e indebitate, di cui quasi la metà si sono rivolte per la prima volta alla Caritas; per un aiuto economico erogato di oltre **250.000** euro.



(Consulenza debiti, Centro d'ascolto a Bolzano)

Oltre **71.000**



pasti caldi per persone in difficoltà.

(nei servizi Caritas di Distribuzione pasti)

Fornito alloggio a più di

1.000 persone tra cui **140** minori insieme alle loro famiglie.

(Strutture per persone senza dimora e senzatetto, centri di accoglienza per profughi e richiedenti asilo, Casa Emmaus, Odòs)



119 persone sole e famiglie sono state aiutate nella ricerca di una casa

(Domus)



Consulenza per

128 detenuti per il reinserimento

(Odòs)

Esistenza dignitosa | In cifre



Quando l'anima soffre

Il disagio psicologico delle persone è al centro di molti servizi della Caritas, e riceve particolare attenzione presso la **Consulenza per uomini**, il **Sostegno al telefono**, il **Servizio Hospice**, la **Consulenza psicosociale** in Val Venosta, il **Centro diurno** di Merano e Binario7 a Bolzano. Alcuni di questi servizi sono volutamente a bassa soglia, ovvero facilmente accessibili per chi ne ha bisogno: sono raggiungibili senza complicazioni né burocrazia, gratuiti e spesso anche anonimi. Come già avvenuto in passato, nel 2024 si è registrato un aumento della richiesta di accompagnamento e consulenza psicologica, una domanda che dimostra quanto siano essenziali questi servizi per le persone in situazioni di crisi.

Sostegno al telefono: consulenza anche via chat

Il servizio di **Sostegno al telefono** della Caritas, fornito in lingua tedesca, è un punto di riferimento per le persone che affrontano crisi o situazioni di vita difficili. Offre uno spazio protetto – sia telefonico che online – in cui potersi esprimere. Più di 80 volontari e volontarie appositamente formati sono pronti ad ascoltare e offrire sostegno. Da ottobre 2024, l'offerta online compende, oltre alla **consulenza via e-mail**, anche una **consulenza via chat**, dal lunedì al giovedì, in orario 18 – 21,

accessibile attraverso il nuovo portale <https://telefonseelsorge.bz.it>. Si tratta di una modalità semplice e diretta, pensata per chi trova più facile scrivere piuttosto che parlare di temi difficili – spesso legati a tabù o a sentimenti di vergogna. Solo nell'ultimo anno, il servizio di Sostegno al telefono ha gestito quasi 11.500 conversazioni al numero 0471 052 052, in cui quasi la metà dei casi riguardava problemi psicologici o solitudine.



Nuova sede per il Centro diurno di Merano



A fine settembre è stata inaugurata ufficialmente a Merano la nuova casa "Maria Theresia" della Caritas. L'edificio, situato in via Verdi 14, è l'ex convento che le Suore della Croce hanno ceduto alla Caritas. Una parte del piano terra è diventata la nuova sede del Centro diurno della Caritas per persone con disturbi psichici. Qui gli ospiti trovano uno luogo protetto, accoglienza, comprensione e competenza professionale. Possono trascorrere

momenti di quotidiana normalità e svolgere attività creative con l'accompagnamento di operatori e operatrici, volontari e volontarie, che con tranquillità e pazienza aiutano ogni ospite a rafforzare le proprie competenze sociali. Nel 2024, il Centro diurno della Caritas ha accolto complessivamente 114 persone, per una media di 23 presenze giornaliere – un dato che sottolinea l'importanza di questa struttura per chi vive situazioni di fragilità psichica.

Cresce la complessità nel campo delle dipendenze

I servizi Caritas attivi in questo ambito rilevano frequentemente problematiche multiple fra le persone con dipendenze, che ne aumentano la precarietà sociale per la difficoltà di accedere al mercato del lavoro e alla casa. Il servizio di **Consulenza psicosociale della Caritas a Silandro** ha seguito nel 2024 un totale di 363 donne e uomini, rilevando come la dipendenza in età avanzata resti a lungo poco riconosciuta o ignorata. Il servizio **Binario7 a Bolzano** si impegna a informare le persone che fanno uso di sostanze stupefacenti illecite sui rischi connessi al loro consumo, contrastandone l'emarginazione sociale che ne deriva. La dipendenza è una malattia e



come tale va trattata: prendendosi cura delle persone, non punendole. Nel corso dell'ultimo anno, Binario7 ha accompa-

gnato 152 persone, mentre altre 95 sono state raggiunte attraverso l'unità mobile, attiva in piazza Verdi a Bolzano.

Consulenza per uomini: richieste in aumento

Nel 2024, il servizio di **Consulenza per uomini** della Caritas ha registrato un aumento di oltre il 44% rispetto all'anno precedente: si sono rivolti al servizio 528 uomini per ricevere supporto. Circa la metà dell'utenza, di età compresa tra i 40 e i 59 anni, ha cercato aiuto principalmente per fronteggiare crisi esistenziali, problemi relazionali o separazioni. Particolarmente evidente è stato l'aumento della quota di uomini con disagi psicologici.

Anche la domanda per il programma di **"Corsi anti-violenza"** fornito del servizio è cresciuta in modo significativo. Il numero delle persone seguite è passato da 100 a 179, soprattutto a causa dell'aumento delle assegnazioni giudiziarie nell'ambito

del lavoro con autori di violenza orientato alla tutela delle vittime. Per far fronte a

questo sviluppo, è stato istituito un terzo gruppo per la fase di formazione.



© Foto Caritas

528 uomini assistiti alla **Consulenza per uomini** di cui 280 nuovi clienti; per un totale di **2.762** sessioni di consulenza.



179 uomini nei corsi **antiviolenza**, **127** per la prima volta



0471 052 052
quasi 11.500 conversazioni di conforto al servizio di **Sostegno al telefono**, (oltre il **70%** sono **donne**), circa **90** persone anche consulenza online.



629 persone con problemi di dipendenze e/o altre malattie psichiche seguite da **tre servizi: Consulenza psicosociale, Centro diurno e Binario7.**



Realizzate **oltre 5.000** sessioni di consulenza di supporto, sia individuali che di gruppo.

Oltre 7.000 interventi di volontari e volontarie del **Servizio Hospice** in tutto l'Alto Adige, per persone morenti e i loro familiari. Sono stati organizzati anche **548** incontri con persone in lutto.



25 persone migranti con problemi di salute mentale seguite dal progetto di **Consultazione culturale** e formazione etnopsicologica per 4 mediatrici/mediatori.



Accanto ai malati e ai più vulnerabili

Le persone con problemi di salute mentale o con esigenze speciali, bisognose di assistenza, gravemente malate o in fase terminale dipendono dall'aiuto degli altri. Nonostante la sofferenza, hanno spesso un forte bisogno di relazioni umane, di incontri con altre persone e di non vivere isolate. I servizi Caritas come l'**Assistenza domiciliare** e **Mosaic** nel Burgraviato, il **Servizio Hospice** e **Iris** a Bolzano e la comunità residenziale **Casa Emmaus** a Laives, sono pensati per stare accanto a queste persone. Operatori e operatrici, volontari e volontarie offrono un sostegno completo alle persone vulnerabili e ai loro familiari, alleviando il carico emotivo e pratico che accompagna molte di queste situazioni.

Più dignità nell'ultima fase della vita

Quando le forze vengono meno e l'autonomia si riduce, la dipendenza dall'aiuto degli altri può essere vissuta come una debolezza – spesso accompagnata da sentimenti di vergogna. Questo tema delicato è stato al centro del convegno provinciale di formazione hospice organizzato dal Servizio Hospice della Caritas il 12 ottobre 2024. Attualmente in Alto Adige sono attivi 180 volontari e volontarie di questo servizio, che si dedicano all'accompagnamento di persone gravemente malate, in fin di vita o in lutto. Nel dicem-

bre scorso hanno concluso con successo la propria formazione 34 persone, che ora offrono sostegno in modo gratuito – sia a domicilio, che nelle case di riposo, nelle strutture di cura, nei reparti di cure palliative e negli ospedali. Nel 2024, questi volontari e volontarie hanno effettuato in totale quasi 7.300 interventi, dedicando oltre 20.000 ore del loro tempo ad accompagnare le persone nei momenti più difficili con dignità, attenzione e sostegno. Il loro impegno rappresenta un contributo insostituibile.



Mosaic si trasferisce: nuovi spazi per giovani con disturbi dello spettro autistico

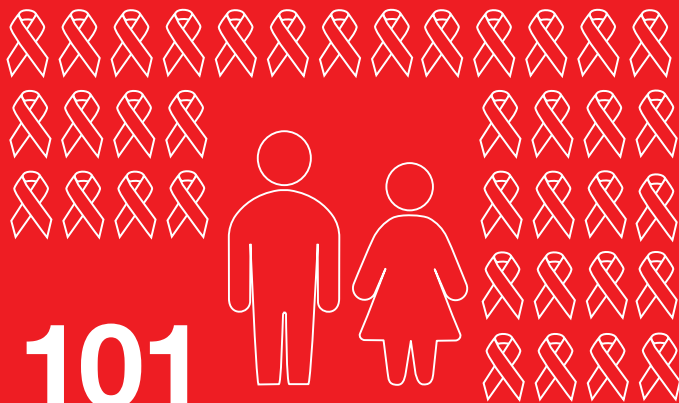


Da ottobre 2024, il servizio **Mosaic** della Caritas ha una nuova sede in via Winkel a Merano. Il **centro socio-pedagogico diurno**, su incarico della Comunità Comprensoriale del Burgraviato, accompagna **bambine, bambini, adolescenti e giovani** fino ai 21 anni con diagnosi nello spettro autistico, offrendo percorsi educativi mirati – nei pomeriggi dal lunedì al venerdì e il sabato. I nuovi spazi sono molto adattati alle esigenze di questi giovani: la presenza di un ampio parco invita al gioco, al relax o a svolgere lavori che richiedono più concentrazione. Negli ultimi anni le richieste giunte alla struttura sono costantemente aumentate, anche grazie all'elevata domanda da parte di genitori di altri comprensori dell'Alto Adige. Nel 2024, Mosaic ha seguito complessivamente 29 ragazzi e 6 ragazze.

Stop HIV! Iniziativa per la Giornata Mondiale di sensibilizzazione

Negli anni sono stati fatti notevoli passi avanti nella diagnosi e soprattutto nel trattamento dell'**HIV/AIDS**. Quella che un tempo era una malattia mortale è oggi una patologia cronica ma curabile e l'aspettativa di vita delle persone sieropositive è ormai quasi equiparabile a quella delle persone non infette. Tuttavia, per individuare precocemente le infezioni non diagnosticate c'è ancora bisogno di realizzare campagne di prevenzione e test, anche in Alto Adige. In vista della **Giornata Mondiale contro l'AIDS** del

1° dicembre, la Caritas ha partecipato a un'iniziativa congiunta con l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, la Croce Rossa Italiana e l'associazione Propositiv. Insieme hanno allestito un ambulatorio mobile e hanno girato il territorio per informare la popolazione sul tema dell'HIV e offrire test gratuiti. Nel 2024, attraverso i servizi **Iris** e **Casa Emmaus**, la Caritas ha accompagnato e assistito oltre 100 persone sieropositive o malate di AIDS, in stretta collaborazione con enti pubblici e organizzazioni del terzo settore.



Persone assistite, con HIV e AIDS.

(Iris e casa Emmaus)



943



persone anziane e malate prese in carico,

47% con età di **85** anni o più.

circa **27.000**

pasti consegnati a domicilio.

(Assistenza domiciliare nel Burgraviato)



35



giovani con disabilità

hanno ricevuto un'assistenza completa.

(Mosaic, progetto Includio)

Accanto ai malati e ai più vulnerabili | In cifre



La nostra attività

Per una comunità solidale

Molti servizi della Caritas non sarebbero possibili senza il contributo fondamentale di volontari e volontarie. Anche l'anno scorso, molte persone si sono impegnate per aiutare gli altri insieme alla Caritas, e hanno dato il loro contributo per costruire una comunità solidale. Il servizio **Caritas parrocchiali e volontariato**, le offerte di vacanza a **Caorle e Cesenatico**, il programma estivo **'Sommer aktiv'** a Merano, la **Mediazione interculturale per Rom e Sinti** e il **Centro per la Pace** di Bolzano, sono alcune delle realtà che permettono di impiegare la risorsa del popolo di volontari, offrendo l'opportunità di mettersi in gioco e fare la differenza.

Un popolo di volontari

Nel 2024 si sono impegnate in attività di volontariato nei servizi Caritas circa 1.200 persone e sono stati inseriti 324 nuovi volontari e volontarie, soprattutto con un'età inferiore ai 35 anni (61%). Il dato è importante anche in considerazione che nel 2024 non si è svolta la tradizionale giornata di raccolta di indumenti usati, che da 50 anni mobilitava migliaia di persone in una campagna di volontariato fra le più grandi della provincia. Attraverso i cassonetti gialli, Caritas ha comunque raccolto nell'arco dell'anno XX tonnellate di tessuti che sono stati trasformati in XX euro di donazioni per finanziare le attività sociali sul territorio. Le persone che hanno svolto attività di volontariato con Caritas provengono dal mondo delle parrocchie e dal volontariato sociale, ma c'è anche chi si avvicina per svolgere ore sociali o di pubblica utilità, scoprendo in questo modo un ambito di impegno che è una ricchezza anche per chi lo svolge.



La Caritas ha ringraziato pubblicamente l'impegno di queste persone nella giornata internazionale del volontariato, sottolineando

l'importanza per la vita dei propri servizi e della comunità, all'insegna della solidarietà.

Diritto alle vacanze per oltre 7.400 ospiti

Nel 2024, le strutture per ferie di Caorle e Cesenatico, hanno offerto a 7.485 persone, fra bambine, bambini, giovani, famiglie, anziani e persone con disabili-

tà, la possibilità di godere del diritto alle vacanze. Rispetto all'anno precedente hanno scelto questi luoghi di villeggiatura circa 200 persone in più e sono aumentati

bambini, bambine e adolescenti che hanno aderito alle settimane di progetto con le scuole. In generale, i soggiorni marini Caritas sono stati un'importante alternativa di vacanza a prezzi accessibili, con la possibilità di aderire a quote ridotte, che sono aumentate, toccando circa il 44% a Cesenatico e il 15-20% nelle 3 strutture ricettive di Caorle. Tutti gli ospiti sono stati seguiti da un'équipe di supporto composta da consulenti ricreativi, operatori pastorali e infermieri.

Un'altra proposta estiva che ha unito inclusione e divertimento è stata "Sommer Aktiv", il programma di vacanze bilingui per bambine e bambini, che si svolge a Merano. L'anno scorso vi hanno partecipato 144 giovani, di cui 33 con disabilità, per una media di 70 presenze giornaliere, da giugno ad agosto.



Educare alla solidarietà

Per costruire comunità solidali, che aiutano, sensibilizzano e partecipano alla vita comunitaria, Caritas porta avanti diverse attività anche con altre istituzioni della società civile, per esempio collaborando con le scuole o con realtà di amministrazione pubblica. Con il Centro per la pace, co-gestito insieme al comune di Bolzano, Caritas ha proposto oltre 40 eventi, fra conferenze pubbliche, laboratori e progetti di sensibilizzazione, toccando temi legati alla convivenza pacifica, la tutela dei diritti umani, l'inclusione delle differenze e fornendo momenti di riflessione su crisi globali legate a conflitti armati e cambiamenti climatici, che hanno contribuito a sensibilizzare la società civile. Con il servizio di Mediazione interculturale, che lavora a stretto contatto con le scuole, è stato organizzato un convegno per approfondire le



difficoltà affrontate dai giovani di oggi a rischio violenza e marginalità. Il servizio ha seguito nel corso dell'anno 44 giovani

e 39 famiglie sinti e rom, impegnandosi come parte della comunità educante.

324

nuovi volontari e volontarie, (61% dei quali ha meno di 35 anni),



fra i quasi **1.200** che sono attivi nei servizi Caritas

7.485

persone hanno trascorso soggiorni al mare a Caorle e Cesenatico, di cui 297 donne e uomini anziani



144

bambini e giovani, di cui **33** con disabilità, seguiti a Merano durante l'estate

(Sommer Aktiv)



44

studenti seguiti

e 39

famiglie Sinti/Rom

(Mediazione Interculturale per Rom e Sinti)



Circa 40

eventi, laboratori e progetti organizzati dal Centro per la Pace a Bolzano



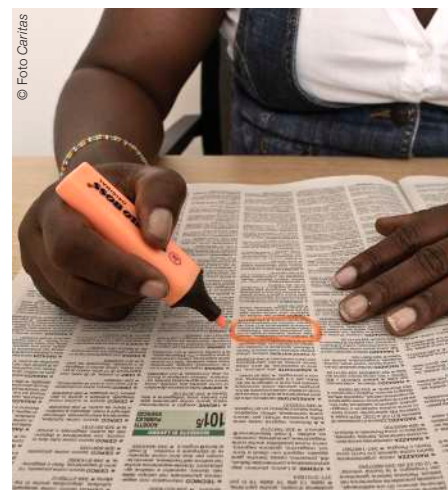
Al lavoro per integrazione e tutele

In Alto Adige la Caritas gestisce 4 centri di accoglienza per persone rifugiate e richiedenti asilo: **Casa Arnika** a Merano, **Casa Noah** a Prissiano/Tesimo, **Casa Sara** a Bolzano e **Casa San Giorgio** a Sarnes/Bressanone. Oltre a questi, offre 5 **sportelli di consulenza per migranti**: **Moca a Merano**, **Flori** in Val Venosta, **InPut** a Brunico, il servizio di **consulenza profughi** e **Migrantes** a Bolzano. A questi si aggiungono il programma di visite a domicilio **HIPPY** in Val Pusteria e il servizio di **Assistenza umanitaria** al Brennero. Grazie a questi servizi e al grande impegno di numerosi volontari e volontarie, nel 2024 la Caritas ha potuto accompagnare circa 10.500 persone migranti e rifugiate, offrendo loro alloggio, consulenza, sostegno e orientamento. Caritas si impegna attivamente anche per favorire l'incontro tra persone rifugiate e popolazione locale, per rafforzare la convivenza e la coesione sociale.

Numeri record in 2 sportelli di consulenza

Caritas accompagna le persone con background migratorio non solo attraverso alloggio e consulenza, ma anche creando occasioni di incontro con la popolazione locale. Molti servizi sono gestiti su incarico della pubblica amministrazione e due di essi, lo sportello di **consulenza per migranti Moca a Merano** (con 1.636 persone) e il servizio di consulenza **profughi a Bolzano** (con 3.351 perso-

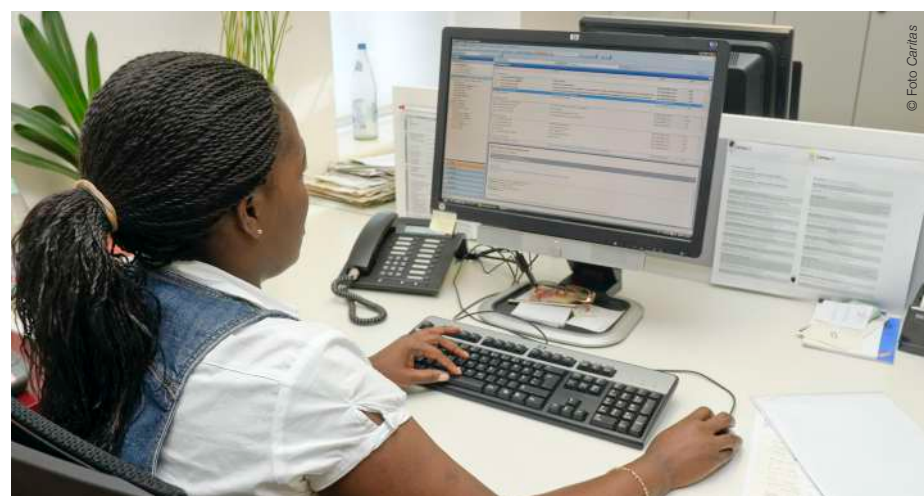
ne), hanno registrato nel 2024 numeri record di persone in cerca di sostegno o orientamento. Non sono cambiati, invece, gli ostacoli burocratici legati alle pratiche amministrative e alla progressiva digitalizzazione dei servizi pubblici, che restano una grossa sfida da affrontare, sia per le persone migranti che per i servizi Caritas.



“Orientiamoci”: uno sportello per donne

Le donne rappresentano oltre la metà della popolazione straniera in Alto Adige,

ma si rivolgono ai servizi di consulenza meno frequentemente rispetto agli uomini.



Per offrire loro un supporto mirato, nel 2024 il servizio Migrantes di Bolzano ha ampliato la propria offerta, istituendo uno sportello di consulenza dedicato esclusivamente alle donne, con orari di apertura adattati alle loro esigenze. Il nuovo sportello, chiamato **“Orientiamoci”**, nel primo anno di attività ha già registrato 312 utenti, provenienti soprattutto da Marocco, Ucraina, Pakistan, Perù e Nigeria. Oltre al supporto nella ricerca di lavoro e nell'apprendimento della lingua, lo sportello si concentra su temi come salute, famiglia e scuola. Nel complesso, nel 2024 **Migrantes** ha seguito circa 1.813 persone, di cui circa un quarto donne. Le richieste più frequenti hanno riguardato la ricerca di lavoro e alloggio, oltre a questioni legali.

Molte famiglie e minori nelle case per rifugiati

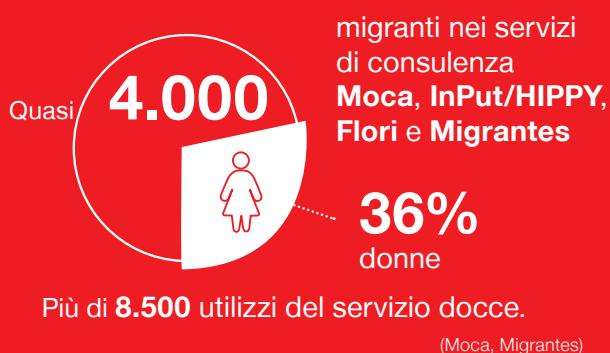
Nel 2024, il numero di richiedenti asilo ospitati nelle quattro strutture di accoglienza della Caritas è diminuito: in totale, vi hanno vissuto 193 persone, provenienti principalmente da Nigeria, Iraq e Ucraina. Particolarmente rilevante è stata la presenza di famiglie con minori: quasi la metà degli ospiti aveva meno di 18 anni, situazione che ha portato a sviluppare l'accompagnamento educativo e la

collaborazione con asili, scuole e servizi sanitari. Tuttavia, per molte persone l'uscita dalle case per rifugiati è accompagnata da un grave problema abitativo, legato a pregiudizi e discriminazioni ancora molto diffusi fra i proprietari di immobili, che rendono estremamente difficile trovare un alloggio.



Incontri e scambi nella 10^a “Settimana dell’Accoglienza”

Il 4 ottobre, nell’ambito della Settimana regionale dell’Accoglienza, la Caritas ha proposto un momento di festa a Bolzano, creando un’occasione d’incontro per valorizzare il ruolo del volontariato e dare visibilità ai diversi servizi di consulenza attivi nel campo dell’inclusione sociale. Attraverso due percorsi interattivi con diverse “stazioni”, i partecipanti hanno avuto l’opportunità di conoscere i servizi Caritas e le strutture della rete. A seguire, è stato offerto un buffet con piatti internazionali, preparati dagli ospiti delle strutture Caritas.



Attraverso il programma **HIPPY** **5** assistenti a domicilio, per **19** famiglie con **21** bambine e bambini

svolte circa **700** visite a domicilio

3.351 persone si sono rivolte alla **Consulenza profughi** di Bolzano:

il **40%** vper la prima volta, un quarto donne. Principali paesi di provenienza: Marocco, Pakistan, Perù, Iraq, Tunisia.

23.692 prestazioni di consulenza o informazioni offerte



2.923

**BRENNERO
BRENNER**

Persone assistite al servizio di “Assistenza umanitaria al Brennero”, circa il **70% uomini**, per oltre il **50%** provenienti da **Asia** e Medio Oriente, e il **20%** da **paesi nordafricani**



216 madri e bambini seguiti attraverso il progetto “Samia” che hanno frequentato il centro diurno e sono stati accompagnati in diversi servizi sul territorio.

193 ospiti nei **4** centri di accoglienza per profughi e richiedenti asilo.

56% donne, **40%** ancora minorenni.



Al lavoro per integrazione e tutele | In cifre



La nostra attività

Costruire il futuro con i giovani

youngCaritas è il ponte che vuole mettere in contatto le nuove generazioni con la Caritas. Attraverso attività di sensibilizzazione e orientamento, sostiene i giovani nello sviluppo della propria personalità e consapevolezza, promuovendo i valori della convivenza pacifica, la sostenibilità e la responsabilità sociale. Ogni anno organizza diversi workshop nelle scuole, promuove il lavoro in rete e accompagna l'impegno volontario.

Una rete per la solidarietà globale

Dal 2015 esiste una partnership strategica tra la youngCaritas dell'Alto Adige e altre 6 youngCaritas operative in Francia, Austria, Lussemburgo, Germania e Svizzera. Insieme si impegnano per la solidarietà globale e promuovono incontri internazionali. Questa cooperazione prevede incontri e scambi regolari, nei quali vengono sviluppati progetti sociali, workshop e altre attività comunitarie. Nel 2024 la rete youngCaritas si è ulteriormente am-

pliata: si sono aggiunte le organizzazioni di Repubblica Ceca e Slovenia, e si sono tenuti 6 incontri online per l'elaborazione di un nuovo progetto Erasmus+. La youngCaritas altoatesina mantiene uno stretto scambio anche con le colleghe e i colleghi austriaci: gli incontri di rete servono a condividere esempi di buone pratiche, conoscersi reciprocamente e sviluppare con continuità il lavoro di youngCaritas.



Giovani che si impegnano: il sociale è cool!



Nel 2024 è aumentato il numero di giovani desiderosi di impegnarsi nel sociale: in totale, hanno collaborato con youngCaritas 42 tirocinanti, 8 volontari estivi, 7 giovani in servizio civile provinciale, 1 in servizio civile universale e 4 volontari europei, tutti attivi in diversi servizi che si occupano di persone in difficoltà. Durante il loro impegno, i giovani volontari sono stati seguiti e accompagnati da operatori e operatori professionali e hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino il mondo del lavoro sociale, sviluppando nuove competenze e contribuendo attivamente alla costruzione di una società più giusta. Per Caritas, questi giovani motivati rappresentano una risorsa preziosa e un grande arricchimento. Siamo fieri di voi!

Workshop molto richiesti

Anche nel 2024 giovani hanno mostrato grande interesse per temi legati al consumo critico, alla sostenibilità e alla giustizia sociale. Complessivamente, youngCaritas ha raggiunto circa 2.800 bambine, bambini, ragazze e ragazzi, attraverso progetti, workshop, campagne e altre

iniziative. Nei 47 workshop realizzati, sono stati coinvolti 968 giovani provenienti da scuole medie e superiori, parrocchie e altre organizzazioni giovanili. I temi più richiesti riguardavano: smartphone, clima, spreco alimentare, profughi e migrazioni. In collaborazione con altre organizzazioni

sociali, youngCaritas ha realizzato anche iniziative e progetti che hanno toccato i temi della salute mentale, del razzismo, dell'uso responsabile delle risorse, della pace e del coraggio civile.

Correre fa bene



Da oltre 15 anni, youngCaritas organizza la “Corsa dei miracoli” un’iniziativa che si svolge nelle scuole dell’Alto Adige. Si tratta di una corsa di solidarietà che ha l’obiettivo di sensibilizzare bambini e ragazzi motivandoli a impegnarsi nei confronti dei loro coetanei che vivono nel Sud del mondo, in condizioni difficili. I partecipanti imparano quanto sia interconnesso il nostro mondo e come le nostre azioni, soprattutto in ambito climatico, possano avere un impatto globale. Bambini e ragazzi ingaggiano degli ‘sponsor’ personali, disposti a donare una somma pattuita per ogni giro di corsa completato in un apposito circuito. Il ricavato complessivo viene poi destinato a uno specifico progetto di cooperazione internazionale della Caritas. Nel 2024 sono stati raccolti **22.286,19 euro**, che hanno sostenuto il **“Pacchetto protezione del clima”** del progetto **Regali solidali** della Caritas. Con questi fondi si dà un contributo concreto per contrastare gli effetti del cambiamento climatico in **Etiopia** e **Mozambico**, migliorando le condizioni di vita delle persone che vi abitano.

Costruire il futuro con i giovani | In cifre



2.800 bambine,
bambini e giovani raggiunti



47 Workshop
con quasi **970**
partecipanti



184
collocamenti di
giovani volontari
e volontarie

42 stagisti e stagiste
8 assistenti vacanze volontari
2 servizi civili provinciali
1 servizio civile universale
4 volontari europei nei servizi Caritas

Oltre i confini

Come Caritas diocesana, siamo parte di una rete internazionale della Caritas che si estende quasi in tutto il mondo. Questo ci permette, attraverso il nostro servizio di **Cooperazione internazionale**, di fornire aiuti di emergenza in modo rapido ed efficiente in caso di tragedie e catastrofi, come ad esempio nel 2024 in occasione delle gravi inondazioni in Europa. Ma siamo intervenuti anche in altre zone del mondo, come in Africa, dove grazie a diversi progetti e alla collaborazione pluriennale con diversi partner, abbiamo potuto offrire alle persone speranza per il futuro, contribuendo alla lotta contro fame e miseria.

Istruzione e pasti scolastici per combattere fame e povertà

L'istruzione gioca un ruolo fondamentale nella lotta contro la povertà e la fame: chi sa leggere e scrivere ha maggiori possibilità di costruirsi un futuro migliore nel

proprio Paese. Purtroppo, in Africa una persona su tre tra i 25 e i 64 anni è ancora analfabeta, e secondo l'UNICEF, negli ultimi anni il numero di bambini e bambi-

ne senza istruzione nei Paesi dell'Africa subsahariana è addirittura aumentato. Poiché fame e povertà sono le principali cause che impediscono a molti minori di frequentare la scuola, Caritas, insieme ai suoi partner, sostiene la fornitura di pasti scolastici. I programmi di alimentazione scolastica sono stati al centro della campagna di raccolta fondi **"La fame non fa ferie"**, lanciata a metà luglio 2024. Si tratta di progetti che offrono istruzione e nutrizione, e che promuovono anche l'agricoltura locale incentivando modelli di sviluppo sostenibile. Caritas ha al suo attivo **14 progetti scolastici in Etiopia, Madagascar, Uganda, Mozambico e Kenya**, che nel 2024 hanno raggiunto circa **72.000 bambini**, bambine e giovani per spezzare il circolo vizioso tra fame e mancanza di istruzione. In totale, in Alto Adige sono stati raccolti **quasi 700.000 euro** per sostenere diversi progetti di contrasto alla fame in Africa.



Inondazioni in Europa

I violenti eventi meteorologici che hanno colpito l'Europa centrale nel settembre 2024 hanno causato numerose vittime. La Caritas altoatesina è rimasta in stretto contatto con le altre Caritas attive nei Paesi più colpiti — **Austria, Polonia, Repubblica Ceca e Romania** e ha messo a disposizione **30.000 euro** dal proprio **fondo catastrofi** per fornire aiuti immediati allestendo alloggi di emergenza, offrendo supporto psicologico e distribuendo pasti caldi nelle zone alluvionate. Alla fine di ottobre 2024, anche il sud-est della **Spagna** è stato colpito da gravi inondazioni, che hanno causato **oltre 200 vittime** e ingenti danni materiali. La regione più colpita è stata **Valencia**, dove fiumi e torrenti sono straripati allagando campi, strade e abitazioni.



Centinaia di persone sono rimaste senza elettricità e linee telefoniche. La Caritas altoatesina ha donato **5.000 euro** alla

Caritas diocesana di Valencia e ha lanciato un appello alla solidarietà nei confronti della popolazione.

Autosufficienza per le famiglie in Etiopia



La collaborazione pluriennale tra Caritas e l'Associazione dei floricoltori dell'Alto Adige, nell'ambito del progetto **"Regali**

solidali", ha l'obiettivo di promuovere una coltivazione sostenibile in Alto Adige promuovendo l'autosufficienza delle fami-

glie in Africa. Grazie alla produzione locale di piante, si evitano lunghi trasporti e si coltivano varietà adatte al clima del territorio. Queste piante, vendute come **regali floreali** durante la campagna annuale di San Valentino, consentono di utilizzare il ricavato per piantare **alberelli da frutto** in Etiopia, che forniscono un'integrazione di vitamine e minerali, molto importanti per arricchire la dieta di bambine e bambini. Crescendo, gli alberi offrono ombra e protezione al terreno nei mesi più caldi, e favoriscono la coltivazione di ortaggi. Le donne locali vengono formate per coltivare gli alberi e conservare i semi, rendendo il progetto un passo concreto verso l'**auto-sufficienza e l'indipendenza**. Nel 2024, la campagna di San Valentino ha raccolto **1.420 euro**, che hanno permesso di sostenere famiglie bisognose in Etiopia.



Oltre
13.400
donatrici
e donatori

Quasi **1,2**
millioni
di euro



per differenti progetti in Africa



nuovi progetti idrici
(pozzi, reti idriche, etc.)
in Africa e
Sud America



oltre **1.300**
minori
raggiunti grazie ai
progetti di sostegno
all'infanzia



Oltre i confini | In cifre



La nostra attività

Insieme per fare di più

Oltre ai propri servizi, la **Caritas Diocesi di Bolzano-Bressanone** è anche capofila in diversi **progetti comunitari**. L'obiettivo di queste iniziative è quello di unire le forze e le esperienze di diversi soggetti del sociale per agire insieme a favore delle persone che vivono situazioni di difficoltà.

Sogni e vai

Il 2024 è stato un anno di grande successo per **Sogni e vai**, un progetto attivo dal 2018 e nato dalla collaborazione tra la **Caritas (Servizio Hospice)** e la **Croce Bianca**, con l'obiettivo di realizzare i desideri più urgenti di persone gravemente malate. A causa dell'elevata richiesta, nel 2024 è stato acquistato un **secondo veicolo**, che è stato ufficialmente inaugurato dal Vescovo **Ivo Muser** il 4 agosto. Grazie all'arrivo di **27 nuovi volontari**, il team del Wünschewagen ha potuto contare su **83 volontari e volontarie**, riuscendo a realizzare **62 viaggi dei desideri**. Il grande sostegno della popolazione altoatesina dimostra quanto il progetto sia ormai sentito: **oltre 150.000 euro** di donazioni sono stati raccolti nel corso dell'anno. I due veicoli hanno percorso complessivamente **16.000 chilometri**, accompa-

gnando persone provenienti da tutte le zone della provincia. L'età dei passeggeri

è stata molto varia, dal più giovane, di **26 anni**, alla più anziana, di **105 anni**.



Associazione “L'Alto Adige aiuta”

La vita può essere dura e imprevedibile: si può perdere tutto da un giorno all'altro,

ci si può ammalare gravemente, ci si può trovare di fronte a crisi familiari o a

dover dire addio a una persona importante. Spesso queste sofferenze sono accompagnate da difficoltà economiche, causate dal cambiamento improvviso della situazione. **“L'Alto Adige aiuta”** non può eliminare il dolore, ma può **alleviare le preoccupazioni economiche**: da diversi anni sostiene persone che non vedono vie d'uscita dalla propria disperazione. Nel **2024**, si è svolta la **19ª edizione** della raccolta di donazioni durante il periodo dell'Avvento. Caritas è parte dell'associazione fin dall'inizio, insieme al **Fondo Emergenza Contadini**, all'**Assistenza Tumori Alto Adige**, alle emittenti radiofoniche **Südtirol 1** e **Radio Tirol**, e alla **casa editrice Athesia**. Oggi partecipano anche numerose altre organizzazioni di aiuto, sponsor e benefattori.



Associazione “Volontariato in montagna”



Nel 2024, l'associazione **“Volontariato in montagna”** ha messo in contatto **1.150 volontarie e volontari** con contadini di montagna altoatesini che avevano bisogno di aiuto per continuare a gestire le loro aziende agricole. L'associazione è stata fondata nel 1997 dal **Südtiroler Bauernbund**, dalla **Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone**, dalla **Lebenshilfe Alto Adige** e dal **Südtiroler Jugending**. Nel 2024, volontari e volontarie hanno prestato il loro aiuto con grande impegno e forza di volontà per un totale di **15.254 giornate di lavoro**. I volontari provengono da diversi Paesi, ma la maggior parte arriva dalla **Germania**.

Un'azione irRINUNCIAbile

“Tu sei importante per me” è stato il motto dell'edizione 2024 dell'**Azione irRINUNCIAbile**, giunta alla sua **20ª edizione**. Dal **Mercoledì delle Ceneri (14 febbraio)** fino al **Sabato Santo (30 marzo)**, cittadini e cittadine sono stati invitati ad agire con **maggiore consapevolezza e umanità**. Questo messaggio è stato diffuso attraverso **cartoline, manifesti, post sui social media** e varie iniziative promosse dai soggetti organizzatori e dai partner della campagna. I promotori principali sono: **Forum Prevenzione, Caritas, Associazione Cattolica Famiglie, le intendenze scolastiche in lingua tedesca e ladina, Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste**, ma nel tempo, si sono uniti **oltre 40 enti, istituzioni e associazioni**. Nei primi anni l'iniziativa, allora chiamata **“Azione io rinuncio”**, si concentrava soprattutto sull'idea del sacrificio, mentre oggi si focalizza su **valori e ideali** che i promotori considerano **indispensabili per la società**, non solo durante la Quaresima.



Rete di prevenzione del suicidio



Era il **2017**, quando oltre **20 organizzazioni non profit e enti pubblici** si sono uniti in una rete a livello provinciale, coordinata dalla **Caritas**, con l'obiettivo comune di **riunire e rendere più visibili** le diverse offerte di prevenzione e aiuto nei confronti del suicidio. Un segno concreto di questa collaborazione è il **supporto telefonico psicologico**, attivo dal mese di **aprile**, con il **numero verde 800 101 800**. Si tratta di un **servizio gratuito, professionale e attivo 24 ore su 24**, pensato per offrire un supporto accessibile a chi si trova in situazioni di crisi. Questa e altre misure di prevenzione sono state presentate durante il **convegno della Rete di prevenzione del suicidio**, tenutosi il **13 settembre**. Il convegno annuale e il lavoro di coordinamento della

Caritas sono **finanziati da un contributo dell'Ufficio per la tutela dei minori e l'inclusione sociale della Provincia Autonoma di Bolzano**.

“L'attenzione è la forma più rara e più pura di generosità.”

Simone Weil (filosofa 1909-1943)

Gli SDG e la Caritas: sostenibilità in azione

La Caritas si impegna attivamente per il raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)** delle Nazioni Unite, guardando sia al proprio interno che verso l'esterno. I servizi e le strutture Caritas lavorano a soluzioni sostenibili

nel campo delle risorse, dell'energia e della mobilità. Ad esempio, promuoviamo sistemi riutilizzabili ed energie rinnovabili nei nostri villaggi turistici. Riciclando gli abiti usati e sensibilizzando le scuole sulle questioni sociali e ambientali, Caritas

contribuisce alla realizzazione degli SDG. Nelle nostre attività di cooperazione internazionale ci concentriamo su temi quali la sicurezza alimentare, l'accesso all'acqua e l'igiene, l'istruzione e la parità di genere. In Alto Adige, la Caritas è coinvolta in reti e sensibilizza le persone attraverso workshop che pongono l'accento sugli aspetti di sostenibilità sociale e ambientale.

La Caritas si impegna per una cultura del rispetto e della valorizzazione della diversità in tutte le sue forme: di provenienza, status sociale, religione, opinioni politiche, genere, età, abilità psicofisiche, identità e orientamento sessuale. L'obiettivo è creare un ambiente di lavoro inclusivo, in cui tutti abbiano le stesse opportunità di crescita professionale. In base alle linee guida della certificazione per la **parità di genere** - UNI PDR 125:2022, Caritas pone particolare attenzione alla promozione delle pari opportunità e a una maggiore inclusione delle donne nel mondo del lavoro, anche sostenendo il manifesto **"#No Women No Panel - Senza Donne Non Se Ne Parla"** per la parità di genere.



Bilancio

Uscite 2024¹⁾ in €

Accompagnamento all'abitare	83.274,23
Assistenza domiciliare	2.591.383,86
Assistenza umanitaria al Brennero	85.346,43
Binario7	518.624,92
Caritas parrocchiali e volontariato	333.308,04
Casa Arché, Domus Merano, Alloggio notturno	722.009,89
Casa Emmaus	674.577,53
Casa Freinademetz	213.953,45
Casa Jona	195.172,46
Casa Margaret	470.489,29
Casa per profughi (Arnika, Noah, Sara, S. Giorgio)	1.849.615,50
Centro d'Ascolto	135.727,94
Centro diurno	280.300,60
Centro per la pace	86.794,58
Consulenza debiti	551.092,51
Consulenza per migranti Flori	62.509,18
Consulenza per migranti InPut	44.379,12
Consulenza per migranti Moca	201.148,54
Consulenza per uomini, "Training anti-violenza"	329.900,13
Consulenza profughi	486.737,36
Consulenza psicosociale	307.353,08
Consultazione culturale	103.530,70
Cooperazione internazionale	390.911,91
Distribuzione pasti "Maria Hueber"	52.021,33
Distribuzione pasti "Santa Chiara"	581.353,33
Domus Bressanone e Caldaro	97.534,80
Emergenza freddo	119.850,46
HIPPY	64.441,31
Iris	70.099,81
Mediazione interculturale con rom e sinti	60.392,60
Migrantes	914.319,26
Mosaic	207.279,17
Odós	527.313,85
Prevenzione al suicidio	104.738,66
Samia	86.841,16
Servizio Hospice	420.367,54
Sommer aktiv	239.636,47
Sostegno al telefono	154.738,68
Sportello Domus	204.974,12
Struttura per ferie "12 Stelle" Cesenatico	1.805.340,62
Strutture per ferie "Villa Oasis" e "Kollo" a Caorle	2.109.098,78
youngCaritas	172.399,08
Altre uscite (progetti, azioni, immobili, tasse, spese, ecc.)	1.067.849,53
Totale uscite	19.778.731,78

Entrate 2024¹⁾ in €

Entrate da privati (in particolare soggiorni marittimi, Assistenza domiciliare)	4.092.963,31
Contributi pubblici: Provincia, Comunità Comprensoriali, Comuni e Azienda Sanitaria	11.357.655,95
Finanziamento da parte di altri enti	706.286,01
Entrate varie: azioni, progetti, raccolta indumenti usati, gestione finanziaria, affitti ecc.	1.676.440,36
Conferenza Episcopale Italiana (8xmille)	976.071,23
5xmille dell'IRPEF destinato alla Caritas	174.806,97
Offerte senza destinazione a uno scopo specifico	658.355,18
Offerte con destinazione alle attività nell'Alto Adige	136.152,77
Totale entrate	19.778.731,78

¹⁾ La fondazione Caritas è un'organizzazione senza scopo di lucro che utilizza le proprie entrate esclusivamente per finanziare attività sociali e caritative. Eventuali rimanenze finanziarie, attive o passive, vengono quindi trasferite all'anno successivo attraverso la creazione o l'utilizzo di fondi di riserva.

Fondazione Odar

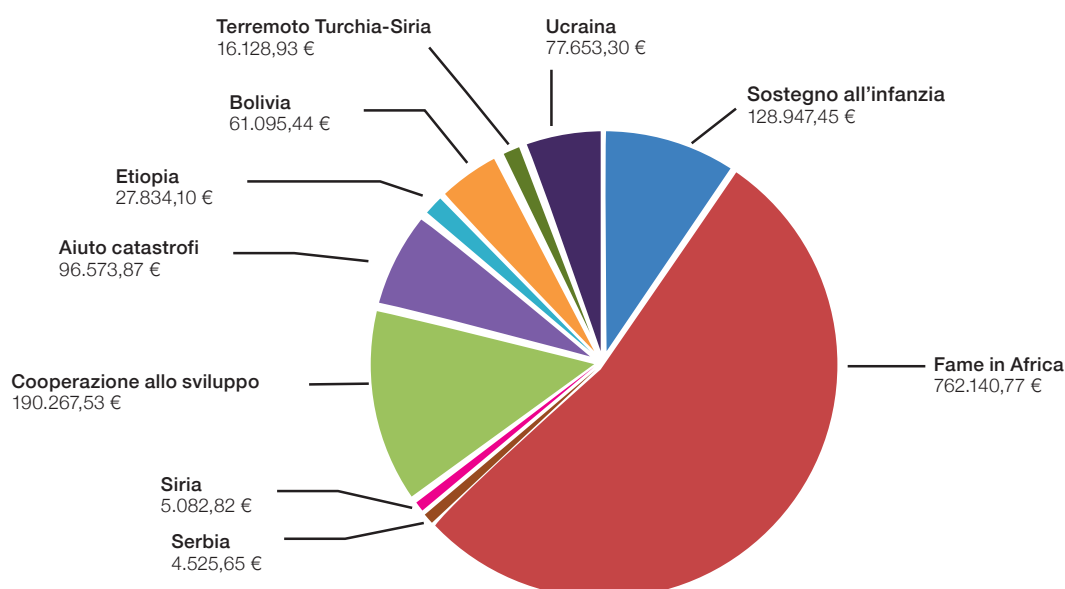
Le spese della Fondazione Odar nel 2024 ammontano a 909.130,49 euro, mentre le entrate sono pari a 1.070.551,93 euro. L'avanzo di gestione di 161.421,44 euro è destinato alle riserve della Fondazione Odar.



L'ente pubblico partner della Caritas

Agenzia per la famiglia (Prov. Aut. BZ)	Consulenza per uomini, Sommer Aktiv
Azienda Sanitaria dell'Alto Adige	Casa Emmaus, Consulenza psicosociale
Azienda Servizi Sociali di Bolzano	Binario7, Casa Margaret, Distribuzione pasti "S. Chiara", Migrantes, Soggiorno 12 Stelle, Progetto "H-Nto II"
Comune di Bolzano	Centro per la Pace, Cooperazione internazionale, Mediazione interculturale
Comune di Bressanone	Distribuzione pasti "Maria Hueber"
Comune di Brunico	Casa Jona
Comune di Merano	Alloggio notturno, Assistenza domiciliare, Casa Arché, Emergenza freddo, Moca, Volontariato
Comune di San Leonardo in Passiria	Volontariato
Comunità Comprensoriale Burgraviato	Assistenza domiciliare, Centro diurno, Mosaic, Assistenza nei fine settimana
Comunità Comprensoriale Val Pusteria	InPut, HIPPY, e:du
Comunità Comprensoriale Val Venosta	Flori, PIA, Inclusio
Comunità Comprensoriale Wipptal	Assistenza umanitaria al Brennero
Regione Trentino-Alto Adige	Cooperazione internazionale, Centro per la pace
Servizio per l'integrazione lavorativa (Prov. Aut. BZ)	Amministrazione
Ufficio Anziani e Distretti Sociali (Prov. Aut. BZ)	Assistenza domiciliare, Servizio Hospice, Sostegno al telefono, Volontariato
Ufficio FSE	Progetto "PIA" e "Inclusio" Val Venosta, progetto enROMyou Erasmus+
Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale (Prov. Aut. BZ)	Casa Arché, Casa Freinademetz, Casa Margaret, Case per profughi (Arnica, Noah, Sara, San Giorgio), Consulenza debiti, Consulenza profughi, Distribuzione pasti "Maria Hueber", Distribuzione pasti "Santa Chiara", Domus, Ferie e ricreazione, Soggiorno 12 Stelle, Mediazione interculturale, Odós, Prevenzione al suicidio, Training anti-violenza
Ufficio Persone con disabilità (Prov. Aut. BZ)	Centro diurno, Mosaic, Binario7
Ufficio Relazioni estere e volontariato (Prov. Aut. BZ)	Cooperazione internazionale, youngCaritas
Ufficio servizio giovani (Prov. Aut. BZ)	youngCaritas
Ufficio governo sanitario (Prov. Aut. BZ)	Casa Emmaus, Consulenza psicosociale, Iris

Donazioni e contributi²⁾ per l'aiuto nelle catastrofi e aiuti umanitari



²⁾ Le informazioni sull'impiego delle offerte vengono pubblicate tre volte all'anno sul periodico "Caritashelp".



“Da anni sosteniamo la Caritas nel suo impegno verso le persone meno fortunate. È importante che tutti coloro che vivono nel nostro territorio stiano bene.”

Konrad Bergmeister,
Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano

La Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano sostiene da anni il nostro lavoro fornendo un contributo a diversi servizi Caritas; nel 2023 sono stati donati 107.000 euro per la Consulenza debiti, il Centro d'ascolto, il Servizio Hospice e il servizio di Sostegno al telefono.

Revisore esterno:

Nicola Cetta

Dottore commercialista e Revisore dei conti
via Beato Arrigo 27/A - 39100 Bolzano (BZ)
Tel. (+39) 0471 982349
Fax (+39) 0471 324622

Iscritto al registro dei revisori contabili con provvedimento del 23.07.2002, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4 Serie speciale n. 60 del 30.07.2002.

Nel caso di atti di straordinaria amministrazione, la Fondazione Caritas è soggetta al controllo dell'Amministrazione diocesana ai sensi del decreto vescovile del 15/08/2015, pubblicato nel Folium Dioecesanum 2015, vers. FDBB 2015.

Il titolare del trattamento dei dati è Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone, con sede legale in via Cassa di Risparmio 1, 39100 Bolzano (BZ), tel. 0471 304 300, e-mail inof@caritas.bz.it. Il titolare del trattamento ha inoltre nominato come responsabile per la protezione dei dati la società Effizient Srl con sede in via Galvani 6/A, 39100 Bolzano (BZ), tel. 0471 053 533, e-mail info@effizient.it

La sua donazione arriverà a destinazione

È sufficiente comunicare a Caritas dove desidera che la Sua donazione venga impiegata responsabilmente e con efficacia. Nel caso di progetti di aiuto al di fuori dei confini provinciali, dal 1 gennaio 2024 il 6% viene utilizzato per coprire le spese della Caritas. Grazie al sostegno delle Casse Rurali, la Caritas può coprire buona parte delle spese per le attività d'informazione rivolte ai donatori (Caritashelp, lettere di ringraziamento, ecc.).

La Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone dispone della certificazione "Donazioni sicure", un sistema di certificazione per le organizzazioni di utilità sociale che raccolgono fondi per il finanziamento delle loro attività, e garantisce il corretto utilizzo delle donazioni.



Raiffeisen
Più vicini. Più banca.



Tre volte all'anno, aggiorniamo i donatori sulle attività che finanziano le donazioni attraverso la nostra rivista informativa "Caritashelp".

Conti per le donazioni

Cassa Centrale Raiffeisen
IBAN: IT42F0349311600 000300200018

Cassa di Risparmio di Bolzano
IBAN: IT17X0604511601000000110801

Banca Popolare dell'Alto Adige
IBAN: IT12R0585611601050571000032

Intesa Sanpaolo
IBAN: IT18B0306911619000006000065



© Foto Caritas

I servizi della Caritas

Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, tel. 0471 304 300, fax 0471 973 428, info@caritas.bz.it, www.caritas.bz.it

Assistenza domiciliare

39012 Merano, via Galileo Galilei 84, Tel. 0473 495 650, hauspflege@caritas.bz.it

Assistenza umanitaria al Brennero

39041 Brennero, Via S. Valentino 16, Tel. 347 662 6373, info@hubbrenner.it

Binario7

39100 Bolzano, via di Mezzo ai Piani 2, Tel. 0471 324 536, b7@caritas.bz.it

Caritas parrocchiali e volontariato

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 330, gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it

39012 Merano, via Galileo Galilei 84, Tel. 0473 495 632, gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it

39031 Brunico, via Paul von Sternbach 6, Tel. 0474 414 064, gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it

39042 Bressanone, via della Stazione 27A, Tel. 0472 205 965, gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it

Casa Arché, Alloggio notturno, Domus Merano

39012 Merano, via IV. novembre 14-16, Tel. 0473 495 660, arche@caritas.bz.it

Casa Emmaus

39055 Laives, via Pietralba 100, Tel. 0471 952 766, emmaus@caritas.bz.it

Casa Freinademetz

39100 Bolzano, via Ujöp Freinademetz 11, Tel. 0471 304 368, freinademetz@caritas.bz.it

Casa Jona

39031 Brunico, via Vecchia Birreria 1, Tel. 0474 538 668, jona@caritas.bz.it

Casa Margaret

39100 Bolzano, via Capuccini 24, Tel. 0471 301 017, margaret@caritas.bz.it

Casa per profughi

Casa Arnica 39012 Merano, via Roma 292, tel. 0473 495 626, arnika@caritas.bz.it

Casa Noah 39010 Prissiano, Prissiano 108, tel. 0473 920 545, noah@caritas.bz.it

Casa Sara 39100 Bolzano, via Castel Weinegg 2, tel. 0471 095 806, sara@caritas.bz.it

Casa San Giorgio, 39042 Bressanone, Sarnes 10, Tel: 0472 560 008, sangiorgio@caritas.bz.it

Centro d'ascolto

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 308, cda@caritas.bz.it

Centro diurno

39012 Merano, via Schaffer 59, Tel. 0473 495 640, tcm@caritas.bz.it

Centro per la Pace

39100 Bolzano, piazza Gries 18, Tel. 0471 402 382, Tel. 0471 304 757, centropace@caritas.bz.it, <https://www.centropace-friedenszentrum.com/>

Consulenza debiti

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 380, sb@caritas.bz.it

39012 Merano, Galileo Galilei 84, Tel. 0473 495 630, sbmeran@caritas.bz.it

39031 Brunico, via Paul von Sternbach 6, Tel. 0474 413 977, sbbruneck@caritas.bz.it

39042 Bressanone, via della Stazione 27A, Tel. 205 927, sbbrixen@caritas.bz.it

Consulenza per uomini, "Training anti-violenza"

39100 Bolzano, piazza Gumer o Portici 9, Tel. 0471 324 649, mb@caritas.bz.it

Consulenza profughi

39100 Bolzano, via Canonico Michael Gamper 10, Tel. 0471 304 770, fb@caritas.bz.it

Consulenza psicosociale

39028 Silandro, via Principale 131, Tel. 0473 621 237, psb@caritas.bz.it

Consultazione culturale

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 366, consultazione.culturale@caritas.bz.it

Cooperazione internazionale

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 351, international@caritas.bz.it

Distribuzione pasti "Maria Hueber"

39042 Bressanone, via Roncato 20, Tel. 0472 830 424, hueber@caritas.bz.it

Distribuzione pasti "Santa Chiara"

39100 Bolzano, via Macello 63M, Tel. 0471 304 308, cda@caritas.bz.it

Domus Bressanone e Caldaro

39042 Bressanone, via Roncato 20, Tel. 0472 830 424, domus@caritas.bz.it

Ferie e ricreazione - Soggiorni "Villa Oasis" e "Kollo" a Caorle

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 340, ferien@caritas.bz.it

Flori - consulenza per migranti

39028 Silandro, via Principale 134 c/o Comunità Comprensoriale Val Venosta, Tel. 334 163 0106, flori@caritas.bz.it
39024 Malles, via del Mercato 4 c/o Distretto Sociale Alta Val Venosta

HIPPY - Programma di visite domiciliari per bambine e bambini in età prescolare

39031 Brunico, via Paul von Sternbach 6, Tel. 0474 554 987, input@caritas.bz.it

InPut - consulenza per migranti

39031 Brunico, via Paul von Sternbach 6, 0474 554 987, input@caritas.bz.it

Iris

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 307, iris@caritas.bz.it

Mediazione interculturale con rom e sinti

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 754, sintirom@caritas.bz.it

Migrantes

39100 Bolzano, via Roma 85/A, Tel. 0471 402 312, migrantes@caritas.bz.it

Moca - consulenza per migranti

39012 Merano, via Verdi 10, Tel. 0473 495 620, moca@caritas.bz.it

Mosaic

39012 Merano, via Winkel 12, Tel. 0473 495 654, mosaic@caritas.bz.it

Odós

39100 Bolzano, via Venezia 61/A, Tel. 0471 054 080, odos@caritas.bz.it

Prevenzione del suicidio

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 349, prevenzionesuicidio@caritas.bz.it

Samia

39100 Bolzano, via Macello 63L, Tel. 378 305 6441, fb@caritas.bz.it

Servizio Hospice

39100 Bolzano, via Marconi 7, Tel. 0471 304 370, hospiz@caritas.bz.it
39012 Merano, via Galileo Galilei 84, Tel. 0473 495 631, hospiz.meran@caritas.bz.it
39031 Brunico, Paul von Sternbach 6, Tel. 0474 413 978, hospiz.bruneck@caritas.bz.it
39042 Bressanone, via della Stazione 27A, Tel. 0472 268 418, hospiz.brixen@caritas.bz.it
39028 Silandro, via Centrale 131, Tel. 366 58 89 441, hospiz.schlanders@caritas.bz.it

Soggiorno "12 Stelle" a Cesenatico

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 067 412, stelle.ufficiobz@caritas.bz.it

Sommer Aktiv

39012 Merano, via Winkel 12, Tel. 335 1377 001, sommerbetreuung@caritas.bz.it

Sostegno al telefono (in lingua tedesca)

Tel. 0471 052 052, tel. ufficio 0471 304 360, ts@caritas.bz.it

Sportello Domus

39100 Bolzano, via Ujöp Freinademetz 11, Tel. 0471 304 769, domus@caritas.bz.it

youngCaritas

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 333, info@youngcaritas.bz.it





Caritas

#noisiamoCaritas



Diözese Bozen-Brixen
Diocesi Bolzano-Bressanone
Diozeja Balsan-Porsenù

Caritas Diözese Bozen-Brixen
I-39100 Bozen
Sparkassenstraße 1
Tel. 0471 304 300, Fax 0471 973 428
info@caritas.bz.it
www.caritas.bz.it

„In primo piano“

„Glückliche auch in deutlich spürbar“

„Möchte noch länger arbeiten, aber nicht punito“

„Emergenza freddo verso lo stop“

„Non vogliamo tende in città“

Satter Gewinn

Bei ausschließlich Vollzeitbeschäftigten liegt der Pay-Gap 2023 in der Privatwirtschaft bei 17,3 Prozent, ermittelt das Landesstatistikinstitut. Im Vorjahr lag der Lohnunterschied bei 17,2 Prozent. Bei den einzelnen beruflichen Qualifikationen ist das auf 12,8 Prozent

„Diskriminierende Belästigung“

Notunterkunft für Frauen

„Ha“

Cent erhalten“